

CON LA «BARCOLANA» A TRIESTE

1300 vele sul mare

TRIESTE — Con 1305 partecipanti, la ventisettesima edizione della Coppa d'autunno «Barcolana» si è confermata come la manifestazione velistica più affollata del Mediterraneo, e forse del mondo, battendo il record dello scorso anno, che aveva visto 1289 imbarcazioni iscritte per un totale di oltre ottomila velisti di equipaggio.

Primo al traguardo, ad appena un'ora e trentatré minuti dall'inizio, è giunto il «marsi-yacht» «Gala Legend», timonato da Mitya Kosmina, seguito dalla «Pegaso-Osma» di Paolo Cori e Tommaso Chieffi.

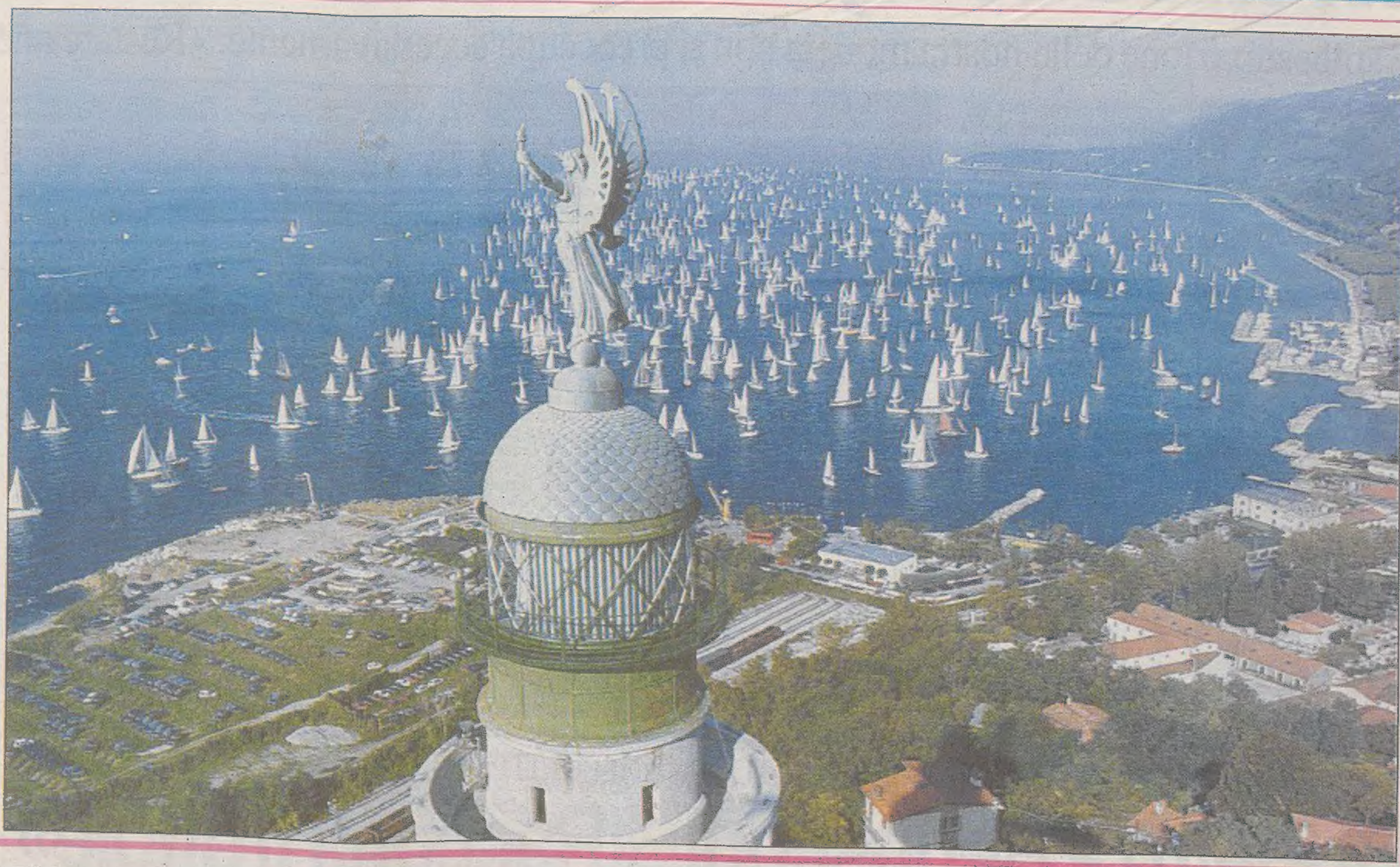
Al terzo posto si è classificato il «Blu di

Battuto il record di partecipanti alla maxi-regata del Mediterraneo

Moro», mentre il «Moro di Venezia I», condotto da Tiziano Nava, si è dovuto accontentare della quarta posizione. Il «Fanatic» del fuoriclasse sloveno Dusan Puh, tra i favoriti della vigilia per aver vinto le ultime due edizioni, ha combattuto con i primi due

classificati alle prime battute, ma ha perso progressivamente posizioni, piazzandosi al nono posto. Le condizioni meteorologiche favorevoli, contrassegnate da una giornata di sole, temperature ideali e un vento da Est-Nord-Est tra gli 8 e i 10 nodi (in pratica un «borino»), hanno fin dalla mattina smentito le previsioni più pessimistiche, che temevano unaennesima edizione all'insegna della bonaccia. Decine di migliaia di spettatori hanno assistito all'evento, come sempre molto scenografico, con migliaia di vele bianche che hanno solcato il golfo di Trieste.

In Sport



SECCA REPLICA A CHI CONTINUA A CRITICARE LA FINANZIARIA

Dini a denti stretti

«La bontà di una manovra non dipende dall'aumento o meno delle tasse»

Dure stoccate anche ai media

WASHINGTON — Sono soprattutto i «titoli assurdi» e la «bassa professionalità» dei giornalisti a contribuire alla cattiva immagine dell'Italia all'estero. E' quanto ha affermato il presidente del Consiglio Lamberto Dini al termine della conferenza stampa tenuta in serata a Washington dopo il vertice dei ministri finanziari del G7.

Dini comunque non si lascia intimidire. A chi ha definito la sua finanziaria «un brodino» manda a dire che «una finanziaria non è forte solo nei casi in cui c'è un aumento delle imposte, in particolare sui lavoratori dipendenti e sulle famiglie. Una finanziaria è forte se si introducono misure strutturali di riforma come quella relativa alla riduzione dell'evasione fiscale che nel nostro paese è uno dei problemi principali».

In ogni caso, il governo italiano è «fortemente determinato» a centrare gli obiettivi fissati nel Documento triennale di programmazione per il deficit ed il debito pubblico: la Finanziaria 1996, che mira a far calare il fabbisogno dello Stato dal 7,4 al 5,8 % del Pil «è un altro passo verso il traguardo del 3 %, da cogliere nel 1998». Dini lo ha assicurato ai partner del Fmi, che hanno dimostrato di prestar fede all'azione di risanamento intrapreso dal governo e ai buoni dati che continuano ad emergere dall'economia italiana.

A pagina 2



CONCLUSO IL VIAGGIO Il Papa all'America: non c'è democrazia senza principi morali

BALTIMORA — Il Papa ha concluso ieri la sua visita negli Usa a Baltimora, ultima tappa di un viaggio che lo ha visto impegnato a difendere, a più riprese, le ragioni della giustizia e della solidarietà in seno ad una società - quella americana - alla quale riconosce grandi meriti, ma alla quale lancia anche un monito: la democrazia, dice, ha bisogno di virtù, se non vuole mettersi contro tutto ciò che intende difendere e incoraggiare. Il viaggio del Papa ha riscosso grande successo.

A pagina 6

DOVREBBE SCATTARE STASERA ALLE 24

Bosnia, si spara Tregua a rischio

SARAJEVO — Una decina di persone sono state uccise e trenta sono rimaste ferite dai proiettili di artiglieria sparati dai serbi a mezzogiorno di ieri contro il campo profughi di Zivinice, dieci chilometri a Sud di Tuzla. Il campo di Zivinice ospita rifugiati musulmani provenienti da Srebrenica, una delle zone protette nel Sud della Bosnia conquistata dai serbo-bosniaci in luglio, prima dell'attacco all'altra enclave protetta di Zepa.

In questo scacchiere le truppe governative appoggiate dalle artiglierie croate continuano a premere nella speranza di conquistare altri territori prima dell'entrata in vigore della tregua. L'offensiva interessa in particolare la zona di Bosanka Krupa, a ottanta chilometri da Banja Luka.

L'offensiva musulmano-croata rischia di far saltare l'accordo sul cessate il fuoco che dovrebbe entrare in vigore dopo le 24 di oggi. In un comunicato i serbo-bosniaci hanno avvertito che la partecipazione delle forze armate croate ai combattimenti mette a repentaglio l'attuazione dell'intesa. «I rinforzi croati minacciano direttamente la tregua - si legge nella nota - Faremo quanto è in nostro potere per fermare l'aggressione».

A pagina 7

ELIMINATORIE EUROPEE: 1-1 CON I CROATI

Prezioso pareggio dell'Italia a Spalato



SPALATO — Un prezioso pareggio per l'Italia con la Croazia sul terreno minato di Spalato nelle eliminatorie per i prossimi Europei. Gli azzurri, andati in vantaggio nel primo tempo su punizione con Albertini, sono stati raggiunti all'inizio di ripresa da Suker (foto) con un calcio di rigore decretato dall'arbitro per un intervento del portiere Toldo su un attaccante croato. Toldo è entrato in campo nel primo tempo dopoché il titolare Bucchi era stato espulso dall'arbitro per un

intervento effettuato con le mani fuori dall'area. L'Italia quindi, in casa della capolista della girone - fortemente motivata anche da argomenti extrasportivi - ha giocato gran parte della gara con un uomo in meno. Sfortunato l'esordio di Bucchi che all'ultimo momento è sceso in campo al posto dell'infortunato Gorriani.

Gli ultimi due impegni del girone gli azzurri li disputeranno in Italia contro Ucraina e Lituania.

In Sport

DOPO I DIECI AVVISI DI GARANZIA AI VERTICI PER FALSO IN BILANCIO

Rizzoli-Gemina, fiato sospeso

Attesa per le reazioni dei mercati alla riapertura delle contrattazioni di stamani

A DARS DEL BUGIARDO Berlusconi-Di Pietro guerra a distanza tra accuse e insulti



ROMA — Di Pietro rivela di sentirsi vicino «al cuore degli elettori di Forza Italia»: ma è solo la premessa per accusare Berlusconi di «raccontare frodole» e di aver tradito la fiducia dei suoi elettori. Il Cavaliere gli risponde a tono: gli dà del bugiardo e sostiene che la sua dichiarazione di simpatia nei confronti di Forza Italia è solo un «espediente tattico». Con quale fine? Ora ci si interroga se la sortita di Di Pietro significhi che l'ex magistrato intenda schierarsi con il Polo, contrastando però la leadership di Berlusconi.

A pagina 2

MILANO — Sulla vicenda SuperGemina i riflettori questa mattina sono tutti puntati sull'apertura della Borsa: la Consob, l'organismo di controllo, prima del via alle contrattazioni, potrebbe infatti sospendere il titolo. Una decisione che servirebbe ad evitare il tracollo delle azioni e a permettere che l'inchiesta avviata dalla procura milanese nei confronti dei vertici della Gemina e della Rizzoli per falso in bilancio e false comunicazioni sociali, diventi più chiara.

Sulla vicenda, a tranquillizzare ope-

ratore e mercati finanziari, è intervenuto ieri anche il presidente del consiglio Lamberto Dini, a Washington per l'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale. Dini ha avvertito che i dieci avvisi di garanzia inviati ai vertici di Gemina e Rizzoli non dovrebbero avere ripercussioni sull'operazione SuperGemina, e poi ha precisato qualora il progetto di fusione con il gruppo Ferfin dovesse fallire, non sarebbe sconvolgente per l'economia italiana e per l'andamento della Borsa.

A pagina 2

arrigo levi

IL XXI SECOLO

(in lingua inglese, con traduzione simultanea)

oggi, 9 ottobre 1995
ore 18,30
trieste, sala tripovich



COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO

PER LE GENGIVE CHE SANGUINANO GRATUITA ELIMINAZIONE DEL SANGUINAMENTO GENGIVALE

COL NUOVISSIMO METODO Progiene

DA USARE A CASA VOSTRA

dimostrazione gratuita e controlli medici gratuiti senza impegno di acquisto

PER APPUNTAMENTO PRESSO STUDI MEDICI DI FIDUCIA TELEFONARE A: (040) 416986

Particolarmente indicato per la pulizia di apparecchi ortodontici

SBAGLIATO ANCHE UN CALCIO DI RIGORE

La Triestina al «Rocco» bloccata dal Rimini: 0-0



TRIESTE — Rammarico per la Triestina al Rocco. Contro un Rimini da bassa classifica, gli alabardati non sono riusciti ad andare aldilà di un risultato in bianco. Devono pertanto abbandonare la leadership della classifica che dividevano con la Ternana, ieri vincente e quindi ora due punti più in alto. Il rammarico è tanto più grande in quanto all'inizio di ripresa Marsich (foto) ha sciupato un rigore.

In Sport



RIESPLODE LA BATTAGLIA IN TUTTA LA BOSNIA A POCHE ORE DAL CESSATE IL FUOCO

Bombe anche sui campi profughi

In un insediamento presso Tuzla una decina i morti e una trentina i feriti (20 dei quali bambini che stavano giocando)

Alla mezzanotte dovrebbe scattare

la tregua (ma in questa lunga

guerra ne sono state concordate

ben 35) - Raid aerei serbo-bosniaci

BELGRADO — I lampi e i tuoni dei cannoni e delle artiglierie serbo-bosniache, governative (musulmane) e dei loro alleati croati hanno scosso per tutta la giornata di ieri i fronti di guerra della Bosnia nord occidentale e di quella centro orientale a poche ore dall'entrata in vigore di un cessate il fuoco globale che potrebbe porre fine a tre anni e mezzo di sanguinoso conflitto.

Le Nazioni Unite si sono dette ieri sera «estrema preoccupate» per i violenti cannoneggiamenti che si sono abbattuti sulla regione di Tuzla, dove una bomba a grappolo è caduta su un campo profughi nella località di Zivnice, 10 chilometri ad est di Tuzla e vicino all'aeroporto della città in mano governativa, uccidendo una decina di persone (fra cui due bambine, due bambini e due donne) e ferendone almeno altre 30, venti delle quali bambini colpiti mentre stavano giocando all'aperto approfittando di una giornata di sole.

Fonti di stampa bosniache (musulmane) hanno puntato il loro dito accusatore sui serbi di Bosnia, ma portavoce dell'Onu non hanno potuto confermare da dove sia stato sparato il micidiale ordigno che ha allungato la lista dei morti civili nella guerra che sta insanguinando la Bosnia dal 1992.

Duelli d'artiglieria e continui scambi di colpi di cannoni di carri armati si sono svolti con particolare intensità nelle regioni di Ključ, in mano governativa dopo la recente offensiva musulmano-croata, e Bosanska Krupa, 20 chilometri ad est di Bihać, la «sacca» dell'estremo ovest della Bosnia dove, secondo l'Onu, due giorni fa sono entrati almeno 500 soldati regolari croati con pezzi d'artiglieria pesante per rafforzare un'armata governativa bosniaca fiaccata dall'improvviso divampare di un contrattacco serbo-bosniaco. Combattimenti di particolare violenza sono segnalati

nella zona di Otoka, 12 chilometri da Bosanska Krupa e nei dintorni di Mrkonjic Grad, dove tra la notte scorsa ed ieri sono stati sparati non meno di 3000 colpi di vario calibro.

L'Onu ed altri osservatori indipendenti sono concordi nel ritenere che come in ogni precedente annuncio di cessate il fuoco (e ve ne sono

stati finora 35 in Bosnia, poco o mai rispettati, dall'inizio della guerra) le parti in lotta cercano di conquistare la maggior porzione di terreno possibile prima che entri in vigore il cessate il fuoco, un minuto dopo la mezzanotte tra oggi e martedì.

Ma le prospettive che il cessate il fuoco entri in vigore, nonostante la

locomotiva della guerra proceda per forza d'inerzia, non sono peggiorate.

I croati bosniaci hanno completato la rimozione delle mine da loro poste nella «terra di nessuno» che divide la Sarajevo musulmana da quella serba, permettendo così ai tecnici di accelerare le riparazioni ai piloni che trasporteranno, dopo oltre tre anni l'energia elettrica nella capitale bosniaca ed eviteranno un altro rigido e doloroso inverno agli abitanti della città, costretti anche a lunghe file per procurarsi acqua sotto la minaccia dei fucili dei cecchini e del crepitio delle mitragliatrici.

Il vicepresidente dell'autoproclamata repubblica di Bosnia Nikola Koljevic ha detto all'agenzia di stampa locale Srna che i serbi di Bosnia hanno fatto tutto per arrivare al cessate il fuoco come previsto, ma ha anche ammonito che essi reagiranno attivamente per autodifesa se «musulmani e croati effettueranno provocazioni».

Lo stesso comando dell'esercito serbo-bosniaco ha sostenuto che la presenza dei regolari di Zagabria a fianco degli esauti governativi «può mettere in pericolo l'entrata in vigore del cessate il fuoco». Un portavoce citato dalla Srna sostiene che almeno 8000 regolari con pezzi d'artiglieria sono entrati in territorio bosniaco negli ultimi tre giorni per dar man forte ai governativi soprattutto attorno a Ključ e Mrkonjic Grad.

Da Zagabria, l'agenzia ufficiale di stampa croata «Hina» ha scritto che aerei serbo-bosniaci hanno sganciato bombe a frammentazione su alcuni villaggi nella valle del fiume Usora, nella Bosnia settentrionale, causando «la morte di decine di civili», a quanto ha riferito un portavoce delle forze croate bosniache (Hvo) che controllano la zona.

La stessa fonte ha giustificato l'ingresso dei regolari di Zagabria in territorio bosniaco come «richiesta d'aiuto da parte del governo di Sarajevo».



Un miliziano croato brinda dopo una conquista.

SALE LA TENSIONE FRA ALBANESI E AUTORITA' SERBE

E nel Kosovo dimenticato si preparano i Kalashnikov

Servizio di

Mauro Manzini

ZAGABRIA — Josip Broz Tito si chiamava il corso principale di Pristina, così come la maggior parte dei corsi delle città dell'ex Jugoslavia. Oggi il suo nome è dedicato al giorno di San Vito, a quel 28 giugno del 1389 quando, sul Kosovo polje (il campo dei merli), il re serbo Lazar venne sconfitto dalle truppe ottomane. Oggi lungo quel corso passeggiano solo persone anziane, vecchi curvi dallo sguardo spento, quasi tutti sulla soglia dell'indigenza. I giovani del Kosovo, quelli albanesi, se ne sono andati a cercare fortuna all'estero. E le autorità serbe non hanno fatto una piega, facilitando la concessione dei visti d'espatrio in base al concetto, o meglio all'«equazione etnica», che meno albanesi restano nel Kosovo, meglio è per Belgrado.

Un calcolo fatto dai vertici dell'Armata federale jugoslava ha dato un emblematico risultato che la dice lunga sull'incremento demografico albanese. Se i giovani di questa etnia (la gran parte originari del Kosovo) avessero presta-

to regolarmente il servizio di leva nell'esercito, il 30% degli effettivi sarebbe per l'appunto albanese. Cifre che ai fautori della «serbità» fanno venire i brividi. Piuttosto che arruolarli, dunque, è meglio spedirli all'estero.

Lungo le strade della capitale fioriscono le bancarelle e i mercatini dove si vendono, rigorosamente in marchi o in dollari, generi di contrabbando, dagli alimentari, alle sigarette, dagli impianti stereo ai televisori. E' merce che giunge copiosa dai loschi traffici che stanno fiorendo con l'Albania, la Macedonia, la Grecia e la Bulgaria. Peccato che con una pensione mensile si riesca a comprare solo una stecca di sigarette macedoni.

La povertà dilaga in modo disarmante tra la gente. E con il disagio

sociale sono in pericolo la crescita anche malatite dovute al degrado e alla sporcizia. La leptospirosi è in allarmante crescita così come le gastroenteriti. Il rischio di epidemia è dietro l'angolo, affermano a bassa voce le autorità sanitarie. E, in una situazione igienica di tale tipo, c'è anche chi si vende il sangue per racimolare un po' di denaro per sopravvivere. Si tratta, ovviamente, di prelievi abusivi che invece di andare ad arricchire le banche del sangue degli ospedali militari che ogni giorno lanciano appelli per ricevere donazioni di plasma per curare i soldati feriti in guerra, finiscono, tramite la mediazione di faccendieri e medici compiacenti, nelle cliniche della Grecia o della Bulgaria.

Anche quest'anno la

scuola per gli albanesi che sono, lo ricordiamo, il 90% della popolazione kosovara, si è aperta nella clandestinità. Le autorità serbe non riconoscono la legittimità di un sistema scolastico nazionale e la polizia fa spesso irruzione nelle case private dove sospetta siano state allestite aule abusive dove l'insegnamento viene, per l'appunto, impartito in lingua albanese. Molti sono i maestri e i professori che, colti in flagrante, si trovano in carcere in attesa di essere processati.

Ora nel Kosovo il governo serbo vorrebbe spedire i profughi giunti a centinaia di migliaia dalle Krajine riconquistate di recente dall'esercito croato e da quello bosniaco. Ma anche quei senza terra si rifiutano di andare a vivere in una regione i cui livelli sociali sono

forse più bassi di alcuni stati africani. La gente è malvestita, i bambini camminano scalzi per le strade piene di buche e di sudice pozzanghere, veri immondezzai a cielo aperto.

Il malessere sociale cova sotto la cenere e la rivolta politica è una spada di Damocle che pende da anni ormai sul capo dell'esecutivo belgradese. Gli incidenti tra polizia serba e popolazione albanese mantengono le tensioni a livelli altissimi. Pochi giorni or sono i soldati dell'esercito federale hanno ucciso con una raffica di mitra un bimbo albanese di 10 anni. Il suo nome era Isa Berisha. La sua capretta si era intrufolata entro il reticolato di un campo militare. Isa l'aveva seguita per riprendersela. All'improvviso un grido: «Stoj!», «Ferma!» e dai mitra delle guardie parte una serie di colpi che lo uccidono.

Il leader del principale partito albanese, Ibrahim Rugova, noto come il «Ghandi dei Balcani» per la sua politica della non violenza, ora stenta a tenere a freno gli animi esagitati ed esacerbati della sua gente. In ogni casa albanese del Kosovo c'è un kalashnikov, ben oliato.

NESSUN ACCORDO A GINEVRA

La Russia non concede alla Nato il comando della forza di pace

GINEVRA — Nessun accordo è stato raggiunto ieri a Ginevra sulle modalità della partecipazione della Russia alla futura forza multilaterale della Nato per la pace in Bosnia.

Al termine di una giornata di «utili e dettagliati» colloqui nella città svizzera, i ministri della difesa di Stati Uniti e Russia, William Perry e Pavel Graciov, hanno entrambi sottolineato l'utilità di una presenza russa nella forza armata multilaterale che sarà incaricata di vigilare sull'applicazione del futuro accordo di pace. Ma più divergenze restano sulle forme di collaborazione tra Nato e Russia ai livelli delle operazioni e dei comandi militare e politico della nuova forza internazionale in Bosnia.

Le discussioni proseguiranno nelle prossime settimane, a più livelli. Non membro della Nato, «la Russia» ha detto Graciov - vuole partecipare alla forza di pace in Bosnia e invierà proprie truppe nella regione. Abbiamo inoltre deciso di suggerire che la futura forza si chiami «Forza per l'applicazione della pace in Bosnia», senza riferimento alla Nato. «Infine» ha detto - è stato convenuto che una decisione del Consiglio di sicurezza dell'Onu dovrà precedere l'avvio dell'operazione.

«La Russia vuole partecipare e gli Stati Uniti ed i loro alleati occidentali vogliono che la Russia partecipi alla futura forza di pace in Bosnia», ha detto Perry.

Tuttavia, nonostante «ostanziali progressi», restano ancora questioni difficili da risolvere, in particolare per quanto concerne il comando e il controllo della futura forza. Su questi punti - ha osservato il Segretario alla difesa Usa - resta molto lavoro da compiere.

A questo scopo una missione militare russa si recherà la settimana prossima al quartier generale della Nato per partecipare ai lavori di pianificazione della futura forza di pace. La questione sarà inoltre nuovamente esaminata a livello ministeriale, quando Graciov si recherà negli Stati Uniti il 23 ottobre, data fissata ieri per lo svolgimento delle esercitazioni militari congiunte Usa-Russia, nel Kansas.

Gli Usa e i sedici della Nato progettano di inviare una forza di circa 60.000 uomini in Bosnia, immediatamente dopo la conclusione di un accordo di pace. Si tratterà della prima missione terrestre dell'Alleanza Atlantica da quando è stata creata nel 1949 per far fronte al «nemico sovietico». Erede dell'ex Urss, la Russia preme perché le sia garantita un'attiva partecipazione al comando delle operazioni della futura forza.

L'incontro non ha permesso di compiere progressi anche sulla controverosa questione dell'allargamento della Nato ai paesi dell'Europa dell'est.

IL YUSHENKO COSTRETTO ALLE DIMISSIONI

Eltsin silura un altro procuratore generale

MOSCA — In tre anni la Russia di Boris Eltsin ha cambiato tre procuratori generali, una girandola di nomine e dimissioni che testimonia il difficilissimo rapporto esistente tra potere politico e potere giudiziario nel passaggio dal totalitarismo alla democrazia. L'ultimo a farne le spese è Aleksiej Ilyushenko, 38 anni, rimosso ieri dal Presidente Boris Eltsin che, esattamente un anno fa, lo indicava come l'unico in grado di ricoprire la carica di procuratore generale.

Il mese scorso la procura aveva emesso una sentenza sui fatti dell'ottobre 1993 - l'assalto dell'esercito al parlamento occupato dai deputati ribelli conclusosi con quasi 150 morti - che non era piaciuta a Eltsin. Con quella sentenza Ilyushenko aveva equamente diviso la responsabilità della strage tra i deputati che avevano occupato il parlamento, e il Cremlino che aveva ordinato l'attacco. Immediatamente Eltsin aveva giudicato «inopportuna» la sentenza e

pochi giorni dopo, nel corso di una conferenza stampa, il leader aveva criticato aspramente la Procura. Ilyushenko aveva i giorni contati.

Il giovane magistrato non godeva neanche del sostegno del Consiglio della Federazione, la camera alta del parlamento che per due volte aveva bocciato la sua nomina alla carica di procuratore generale nonostante le calde raccomandazioni di Eltsin.

Sottoposto apertamente alla sfiducia del presidente e a quella del par-

lamento, Ilyushenko ha inviato una lettera di dimissioni e Eltsin le ha prontamente accettate.

Al suo posto viene nominato il vice Oleg Gaidonov, un altro procuratore generale «ad interim» al posto del precario Ilyushenko che per 18 mesi è stato «facente funzioni». La procura generale resta dunque ancora nell'incertezza a due mesi dalle importanti elezioni politiche di dicembre che potrebbero essere vinte dai comunisti, stando ai sondaggi.

AUTOSYSTEM. LA SCEGLI PERCHE' E' TORO. LA VUOI PERCHE' LA SICUREZZA E' TOTALE.



Come si sceglie una Polizza Auto? Ora che le tariffe sono state liberalizzate, il prezzo è diventato importante. Ma la Polizza giusta non è semplicemente quella che costa meno. Prendiamo Autosystem. Subito la vuoi perché la sicurezza che offre è davvero totale. Per te, per la tua auto e per le persone che viaggiano con te. Hai un in-

cidente con torto? Un passeggero provoca danni prendendo la portiera? Sei responsabile di un grave incidente e ti sospendono la patente? Autosystem sa pensare a tutto, coprendo questi e molti altri rischi. Ma, soprattutto, Autosystem la sceglie perché è Toro. E hai la garanzia di una Compagnia affidabile e solida, di grande

esperienza ed efficienza che mette davanti a tutto la soddisfazione dei suoi Assicurati. Cioè la tua. Rivolgiti all'Agenzia Toro più vicina oppure chiama il:

Numero Verde
167-270571

TORO
ASSICURAZIONI

LA VICENDA DEL CANTIERE FIUMANO VENDUTO A IMPRENDITORI ITALIANI: PARLANO LE CARTE

Victor Lenac, «tutto regolare»

Non ci sarebbero gli estremi né per la truffa, né per la corruzione in base a un'indagine e ad alcune sentenze

FIUME — «Caso Victor Lenac»: la parola alla difesa. Nella cornice qui accanto pubblichiamo la secca replica di Carlo Trevisan, presidente del consiglio di amministrazione del cantiere fiumano, alle accuse di cui abbiamo dato notizia in queste pagine lunedì 30 settembre. Trevisan di più non vuol dire, ma dalla sua lettera ci sono già alcuni elementi per ricostruire la complessa vicenda di questa azienda.

Ricordiamo brevemente gli antefatti. Carlo Trevisan, imprenditore veneziano, presidente oltre che del «Lenac», dell'Arsenale di Venezia S.p.A. (che ha rilevato dalla Fincantieri qualche anno fa) e amministratore della società olandese «Beleging-smij Ellati B.V.», è stato denunciato per truffa ai danni dello stato croato, truffa ai danni degli azionisti del cantiere Viktor Lenac, corruzione del direttore generale dello stabilimento, Damir Vrhovnik, al quale avrebbe versato una tangente di 150 mila marchi, prelievo indebito e successivo deposito all'estero di 3 milioni di marchi. Tutte le accuse sono contenute in un esposto presentato al tribunale di Venezia.

La denuncia è firmata da Aldo Klaric, presidente del Comitato piccoli azionisti del cantiere ed è stata esposta in una conferenza stampa, tenuta a Fiume (dalla quale abbiamo tratto la notizia), da Bozidar Vukasovic, uomo d'affari croato, il quale ha affermato che da due anni tutte le denunce a carico di Trevisan sono «insabiate» al tribunale regionale fiumano.

In sostanza nella privatizzazione del «Lenac» ci sarebbe del marcio e a farne le spese sarebbero stati i piccoli azionisti dello stabilimento e lo

Solo dopo l'esito delle cause penali in Croazia ed eventualmente in Italia rilascerà delle dichiarazioni in relazione alla questione Victor Lenac. Sono oggetto di un attacco scandalistico e ritengo sia il mio operato che la privatizzazione del Victor Lenac corretti. Segnalo che il Fondo di privatizzazione croato, a fronte delle stesse accuse del signor Klaric e altri, ha definitivamente approvato la privatizzazione del cantiere Victor Lenac.

Infine che il signor Vukasovic ha una denuncia penale pendente da parte mia presso il Tribunale di Fiume per ricatto. Il giornale Globus, che riportò le tesi scandalose di Vukasovic, è già stato condannato dal Tribunale di Zagabria in primo grado al pagamento di una penale di circa 30.000 marchi. Tale causa fu promossa dal signor Vrhovnik, direttore del Victor Lenac.

Carlo Trevisan

stato croato. Ma le carte parlano diversamente: il processo di privatizzazione è stato passato al sequestro dal Fondo croato per le privatizzazioni, il quale ha eseguito un controllo proprio a seguito di un esposto, presentato il 30 agosto '93 da Aldo Klaric. Il 20 aprile '94 il Fondo ha emesso la sua relazione, che si conclude: «Nel procedimento di controllo della trasformazione del Fondo ha dunque valutato tutte le asserzioni relative all'illegalità, le ha verificate nella documentazione sulla trasformazione che è tenuto ad osservare per dovere d'ufficio ed, entro tali limiti, ha stabilito che la trasformazione è stata effettuata in conformità alla Legge e all'assenso rilasciato. Il testo è firmato dalla vicepresidente del Fondo, Emilia Rajic.

E veniamo all'accusatore, Aldo Klaric. Si tratta di un ex dipendente del «Victor Lenac», che è stato licenziato nel '93, «per motivi disciplinari». Egli ha fatto ricorso al tribunale comunale di Fiume, che, con sentenza del 24

aprile '95, firmata dalla presidente, Ivanka Maric Oreskovic, depositata il 3 luglio, rileva che non ci sono state irregolarità nella procedura e che il provvedimento è perfettamente legittimo. Stando poi a informazioni raccolte a Fiume, gli azionisti rappresentati da Klaric sarebbero poco più di una decina. Il capitale azionario del «Lenac» è infatti così suddiviso: 10,5 per cento all'Arsenale di Venezia, 40,5 alla finanziaria olandese, 10 a soci americani, 5 a soci austriaci, e il resto tra i piccoli azionisti croati (soprattutto ex dipendenti).

Per quanto concerne poi le accuse al direttore Vrhovnik di aver intascato una tangente di 150 mila marchi va rilevato che la somma si trova alla Cassa di Risparmio di Venezia dov'è stata versata dallo stesso Vrhovnik poiché si trattava di una, chiamiamola «eccezione», nel passaggio di capitali necessari per l'acquisto, che era rimasta a Fiume, ma che è stata poi regolarmente restituita, come attesta il bonifico del 10 ottobre '94. Non solo, l'integrità di Vrhovnik è attestata da una sentenza

del tribunale di Zagabria, di data 24 febbraio '95, con la quale viene condannato per calunnia il settimanale «Globus» che aveva pubblicato un articolo intitolato: «Grande truffa a Fiume: il direttore Vrhovnik ha venduto illegalmente il cantiere navale «Victor Lenac» agli stranieri?». Al periodo è stato ingiunto il pagamento a Vrhovnik di 90 mila kune (circa 30 milioni di lire) più gli interessi e le spese processuali.

Infine, per quanto riguarda il ruolo di Bozidar Vukasovic, bisogna sapere che egli partecipò in veste di consulente ad una prima trattativa, nell'ottobre '92, per l'acquisto del «Lenac». Vukasovic era stato indicato a Trevisan da un suo socio di allora, Salvatore Pianura, della «Starbas» di Verona. L'affare non andò in porto perché l'offerta non venne accettata dal Fondo per le privatizzazioni. Offerta che doveva essere avallata con una penale di 140 mila marchi. Particolare importante: questo perché è proprio su questa somma, che non fu versata in quanto fu il Fondo a rifiutare l'offerta e non i promotori a ritirarla, che si gioca la questione della causa di ricatto alla quale accenna Trevisan nella sua laconica risposta. Infatti Vukasovic con una lettera del 14 dicembre '93 a Pianura sollecita il pagamento sul suo conto in una banca triestina di questi soldi, affermando che si potrebbe provare in tribunale che l'operazione non era stata corretta. Di qui la denuncia per ricatto.

Ora la questione passa al Tribunale di Venezia, la cui competenza è tutta da verificare. Un'ultima notazione, il «Victor Lenac» è l'unico cantiere croato che dà utili.

Pierluigi Sabatti

PROFUGO BOSNIACO AD AIDUSSINA

Scatena una rissa Paese sottosopra

AIDUSSINA — Un profugo bosniaco in preda ai fumi dell'alcol ha scatenato una violenta rissa senza precedenti nel pieno centro della tranquilla località di Aidussina, che ha mobilitato per oltre un'ora diverse decine di persone e le forze dell'ordine.

Stando a una prima ricostruzione dei fatti, il quarantacinquenne Ismet Jurkovic, nativo di Doboj, già da due anni ospite del centro di raccolta per rifugiati dalle aree di crisi di questa località slovena, do-

po aver fatto il giro di alcuni locali è entrato nell'osteria Rener. In poco tempo ha bevuto una decina di bicchieri di cognac e ha cominciato a provocare i clienti del locale con frasi offensive. Poi dalle parole è passato ai fatti estruendo un grosso coltello da caccia. Ormai ubriaco fradicio ha prima cercato di colpire due avventori della trattoria, poi si è scagliato contro il proprietario che ha cercato di disarmarlo. Successivamente il profugo, completamente

fuori di sé, ha scagliato il coltello contro la parete. Più tardi ha estratto dalla tasca un acuminato paio di forbici minacciando alcune persone che tentavano di farlo ritornare alla ragione. Infine ha abbandonato il locale sbraitando per le vie del paese e tentandolo alla fine di molestare alcune donne. Sono state chiamate le forze dell'ordine che, al termine di un rocambolesco inseguimento, sono riusciti ad arrestarlo e portarlo al posto di polizia, dove è stato fermato.

GENERALI

Teatro e pittura In Istria e a Fiume

ve, i professori Erna Tonicinich e Sergio Mole-si. Si tratta della prima iniziativa che vede fianco a fianco il Circolo delle Generali, l'Unione Italiana e l'Università popolare di Trieste.

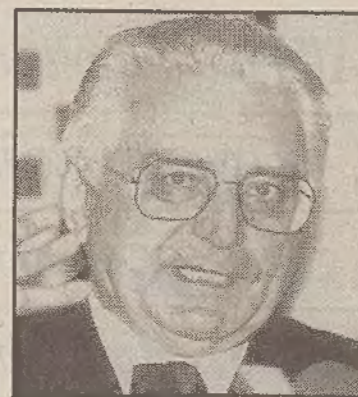
Dopo la mostra si svolgerà, nella sala del circolo (piazza Duca de-

gli Abruzzi 19 l'incontro con l'attore del Dramma Italiano, Raniero Brumini. Polese di nascita, Brumini si è trasferito a Fiume nel dopoguerra per dedicarsi all'attività teatrale. Qui ha incontrato professionisti e giovani alle prime armi. Con loro è cresciuto professionalmente, donando agli spettatori dell'Istria e del Quarnero, anni di emozioni.

Applaudito e molto amato dal pubblico, Raniero Brumini è stato uno straordinario interprete di personaggi anche contrapposti, ed è testimone di una storia, compiuta dietro le quinte, difficile e travagliata. La sua sarà testimonianza importante.

RISPOSTA DI TOTHE DE VERGOTTINI

«Tudjman la smetta di agitare lo spettro dell'irredentismo»



Il Presidente

(foto) all'attacco

dei regionalisti

istro-dalmati

ZAGABRIA — Tudjman tira fuori nuovamente dal cinesco l'irredentismo italiano per usarlo contro i partiti regionalisti di Istria e dalmazia. Alla vigilia dell'apertura della campagna elettorale per le elezioni della Camera dei rappresentanti previste per il 29 ottobre, il presidente croato ha tenuto venerdì scorso una conferenza stampa per parlare della situazione attuale in Croazia e nella ex Jugoslavia. Riferendosi ai partiti regionalisti dell'Istria e della Dalmazia, Dieta democratica istriana (Ddi) e Azione Dalmata (Ad), il presidente li ha accusati di volere staccare gli interessi delle loro regioni da quelli della Croazia e di favorire le aspirazioni degli irredentisti e fascisti italiani. Tudjman ha detto che la Ddi si è «legata alle aspirazioni dei fascisti e irredentisti italiani... L'Istria è un poligono, il migliore poligono per quelli che non hanno simpatia per la Croazia e vogliono destabilizzarla».

Parlando di Ad, il presidente croato ha detto che quest'ultima ha «fatto degli accordi con alcuni imperialisti italiani e serbi, e vuole staccare la Dalmazia dalla Croazia». Affrontando infine la questione della Slavonia orientale, Tudjman ha sottolineato che la Croazia intende risolvere questo problema con le trattative, ma nel caso di un fallimento, risolverà «a modo suo» la questione.

Reazioni alle dichiarazioni fatte dal presidente Tudjman sono giunte da due rappresentanti degli esuli giuliano-dalmati, il presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Lucio Toth, e quello del Coordinamento adriatico, Giuseppe De Vergottini.

In una nota congiunta, i due esponenti degli esuli hanno invitato Tudjman a «smettere di agitare lo spaventapasseri dell'imperialismo italiano».

«Pensare che l'esiguità minoranza italiana rimasta in Istria e Dalmazia - hanno aggiunto - possa compiacere con le lobbies irredentiste, che poi saremmo noi esuli, è semplicemente ridicolo, anche se nessuno ci può impedire di difendere la verità della storia e la dignità del nostro esodo». Né imperialismi nostalgici, né complotti «massonico-fascisto-bolscevichi» (la definizione è di Tudjman) ispirano, secondo la nota, gli italiani d'oltreconfine. Se Tudjman vuole un capro espiatorio - prosegue il documento - «non scelga la minoranza italiana e i movimenti autonomisti, o l'Europa si convincerà che Tudjman ha imboccato la strada del totalitarismo».

Spiega - conclude la nota - che il governo italiano non abbia sentito il bisogno di censurare questo ennesimo eccesso verbale contro l'Italia.

RADUNO DEI DALMATI / INVITO ALL'UNITÀ TRA ESULI

«Basta polemiche»

La Federazione deve poter rappresentare gli interessi di tutti

PESCHIERA — Anche quest'anno il Raduno dei Dalmati si è svolto sulle amene rive del lago di Garda. Arrivato alla XXXII edizione, il Raduno, tenutosi lo scorso fine settimana, si è avvalso della collaborazione delle strutture delle associazioni d'arma largamente presenti a Peschiera, ex fortezza del noto «Quadrilatero» imperial-regio, e tuttora sede di numerose caserme e del celebre carcere militare.

Sabato mattina, la tradizionale alzabandiera ha scandito l'inizio delle manifestazioni che sono proseguite con la presentazione di nuove iniziative editoriali nel municipio della città. Nel pomeriggio si sono aperti i lavori del consiglio comunale con la relazione del

sindaco Ottavio Missoni e degli assessori del libero comune di Zara in esilio. Egli ha ricordato la recente apertura di filiali della società Dante Alighieri a Zara e a Spalato sottolineando positivamente l'incremento della cultura italiana in Dalmazia. Rifacendosi alle questioni interne alle associazioni degli esuli, Missoni ha auspicato la fine delle polemiche in seno alla Federazione affinché quest'ultima riesca a rappresentare efficacemente tutti gli esuli.

Poco dopo l'assessore Pitamitz ha letto i saluti mandati dalle associazioni degli esuli all'estero, numerosissime specialmente nelle Americhe e in Australia. Particolarmente suggestiva e simpatica è stata la fanfara dei bersaglieri che cor-

rendo, seguita a distanza dai radunisti, ha attraversato le strette e austere viuzze di Peschiera fermandosi infine sulla riva del lago sotto il monumento ai caduti. Lì, l'avv. Oddone Talpo, anche lui con in testa il suo cappello da bersagliere, ha pronunciato un toccante discorso, molto profondo nella sua graditudine verso i caduti del '18-'19 che hanno reso possibile il ritorno all'Italia di Venezia Giulia e Zara. Sempre con l'attenta organizzazione e supervisione di Giorgio Varisco, il raduno è proseguito con la cena di trecento partecipanti terminata tra i vecchi e allegri canti dalmati.

Domenica l'alzabandiera e la messa officiata da padre Flaminio Rocchi hanno aperto il se-

condo giorno del raduno continuato poi con l'assemblea dei cittadini durante la quale è stato premiato il pittore futurista dalmato Tullio Cralli e il prof. Carlo Ghisalbetti ha tenuto un discorso. Ghisalbetti ha ricordato il suo primo approccio con la questione adriatica avvenuta negli anni '60 proprio a Trieste dove si trovava per insegnare storia all'università, ha inoltre espresso preoccupazione per la sorte della minoranza italiana in Croazia visto il trattamento che i croati hanno riservato ai serbi della Krajina. Con il sole che illuminava il lago le colline tra i canti zaratini durante il pranzo al ristorante «al Frasin», anche il XXXII raduno si è concluso.

Piero Cordignano

RADUNO DEI DALMATI / LO STILISTA OTTAVIO MISSONI

Identità mediterranea

È la caratteristica che distingue la costa adriatica dal resto dei Balcani

PESCHIERA — Ottavio Missoni, zarantino, ma di famiglia ragusea, da giovane olimpionico di atletica leggera, oggi affermato stilista mondiale, quest'anno più che mai con una grinta giovanile che nasconde i suoi 74 anni, ha diretto le manifestazioni del Raduno dei Dalmati in qualità di sindaco del Libero Comune di Zara in esilio. Tra un canto e l'altro, dopo la cena di sabato, gli abbiamo rivolto qualche domanda.

Sindaco Missoni, il raduno di quest'anno è impostato su una base culturale; è cambiato qualcosa in Dalmazia a livello culturale?

Io ne so poco di cultura, ma mi pare che non sia cambiato sostanzialmente nulla. Come sindaco di Libero Comune di Zara in esilio, ho sempre cercato di mantenere contatti, chiamiamoli genericamente culturali, con le genti dalmate.

C'è stato quindi nell'ultimo anno un riavvicinamento con gli italiani «rimasti»?

Pochissimi dalmati sono rimasti a vivere dopo la guerra in Dalmazia con il passaporto italiano: noi da sempre abbiamo uguali contatti sia con loro sia con gli altri dalmati. Del resto la Dalmazia non né Balcani né Danubio, ma Mediterraneo da sempre e se qualcuno la chiama Croazia del sud, io la chiamo sempre Dalmazia. Lo dissi quando mi attaccarono dai giornali croati e l'ho ripetuto alla loro televisione. Certo, il loro conflitto ci addolora tutti, ma chiunque mi chiami «fratello della costa» e non dalmata, non mi può essere amico.

Quindi la Dalmazia esiste oggi più di ieri?

Certo, nessuno può dire ai dalmati che non sono mediterranei, nessuno può negare loro l'identità. Credo che su questo tutti i dalmati siano d'accordo con me. I dalmati sono la mia gente, del passaporto non ne voglio parlare.

Ma lei oggi tornerebbe in Dalmazia?

Tecnicamente sarebbe possibile, ma praticamente è un po' difficile perché ho il mio lavoro, la mia famiglia e i miei amici qui. Per noi di Zara, poi, diventa un problema diverso visto che Zara non c'è più.

Se è così, non ci sono più neanche le altre città dalmate...

No, perché a Spalato la gente è la medesima. Io ho dei parenti materni nella zona dei Castelli e paterni a Ragusa. A Zara eravamo ventimila; quattromila vennero uccisi e sedicimila cacciati dalle loro case. Chi è nato a Ragusa, Spalato o Traù torna e trova amici con i quali ha vissuto e studiato. A Zara, che è stata distrutta per il 70% e ripulita etnicamente, non rimane più nessuna radice.

Cosa rimane da fare allora?

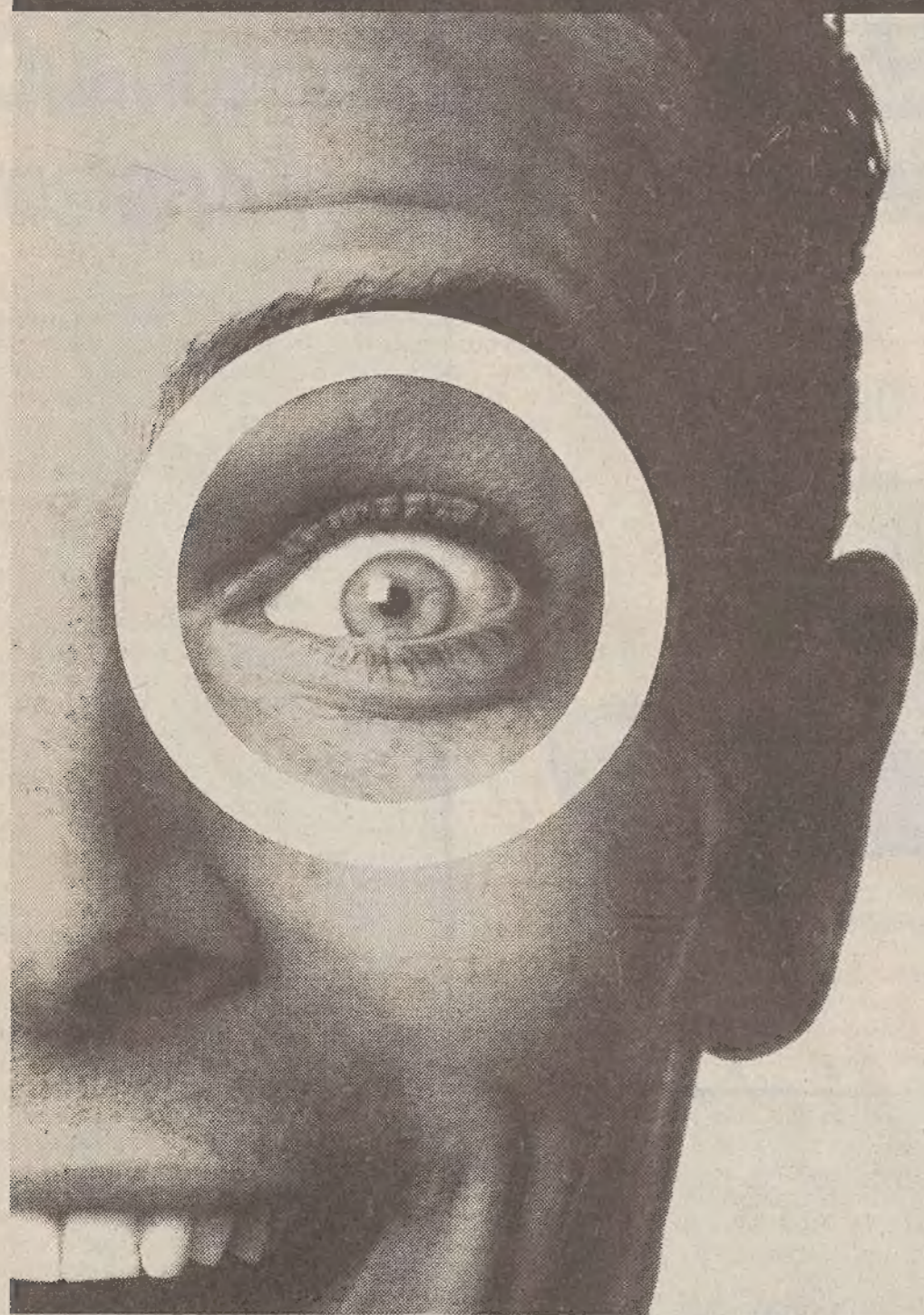
Un certo tipo di promozione e di reinserimento nella cultura e dell'economia italiana.

Il problema della cittadinanza quindi è secondario?

Dappertutto dovrebbe essere così: è importante che cosa ci si sente di essere dentro.

p. c.

NON PERDERE DI VISTA LA VISTA



LA VISTA È UN BENE PREZIOSO. PERCHÉ NON TELEFONI ?

167-336600

È IL NUMERO VERDE DELL'OCCHIO

Campagna di educazione a cura del CPDV (Commissione Prevenzione Difesa Vista) in collaborazione con A.P.I.M.O. (Associazione Professionale Italiana Medici Oculisti) FEDEROTTICA (Federazione Nazionale Ottici Optometristi)

Per tutto il mese di ottobre, da lunedì a sabato, dalle 14 alle 18 un medico oculista e un ottico optometrista sono a vostra disposizione per darvi consigli utili per il bene della vostra vista.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **MILANO:** via Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/221100. **BOLOGNA:** via Fiorilli 1, tel. 051/356604 - 379440. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. **FIRENZE:** viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

Ricerche ed offerte di personale qualificato

PRIMA AZIENDA IMPIANTISTICA
Ricerca urgente
Montatori e manutentori
per impianti meccanici, idraulici, elettrici.
E' titolo preferenziale precedente esperienza nel settore, altrimenti si richiede ottimo curriculum scolastico (titolo tecnico). Si offre retribuzione come dipendente commisurato alle capacità, possibilità carriera.
Zona operativa: Trieste
Inviare curriculum a cassetta n. 9/P Publied - 34100 Trieste

Contratto annuale rinnovabile
offresi immediatamente a
LAUREATO/A IN INFORMATICA, INGEGNERIA ELETTRONICA O FISICA
con esperienza di gestione di reti di Pc e sviluppo software per acquisizioni dati in ambiente universitario di ricerca.
TEL. 040-3787229/228/223

Lavoro pers. servizio offerte

GOVERNANTE cuoca referenziata cercasi urgentemente per grande villa vitto alloggio stipendio adeguato, telefonare 040/639139. (A10949)

Impiego e lavoro richieste

APPRENDISTA quindicenne dinamico bella presenza cerca

GRUPPO INDUSTRIALE leader mondiale nel settore di impianti e manipolatori Ricerca per la sede in provincia di Gorizia

Pos. 1)
Per settore commerciale: ESPERTO EXPORT/IMPORT
Si richiedono:
- titolo di studio superiore
- ottima conoscenza delle lingue inglese e francese parlate e scritte
- conoscenza PC office

Pos. 2)
Per settore engineering: PERITO INDUSTRIALE
Si richiedono:
- esperienza disegno meccanico con CAD
- conoscenza dell'utilizzo delle macchine utensili
- buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta
- è gradita la provenienza dal settore impiantistico

Pos. 3)
Per settore assemblaggio: MECCANICI/ELETTROTECNICI ed OPERAI SPECIALIZZATI
- età 22-40 anni
- conoscenza lingua inglese parlata e scritta

Il trattamento economico sarà commisurato alle reali capacità dei candidati.

Inviare curriculum dettagliato con riferimento di interesse alla cassetta n. 5/P Publied 34100 Trieste

AZIENDA DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE ALIMENTARE
RICERCA:
ADDETTO/A ALLE VENDITE
SPECIALISTA PER IL REPARTO ORTOFRUTTA
SPECIALISTA PER IL REPARTO GASTRONOMIA/CUCINA
SPECIALISTA PER IL REPARTO PASTICCERIA/PANETTERIA
SPECIALISTA PER IL REPARTO CARNI

I candidati, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, dovranno avere spiccata predisposizione per operare nei reparti o adeguata esperienza anche nella prospettiva di assumere la responsabilità del reparto di riferimento. Saranno persone dinamiche e motivate, con buone capacità organizzative, gestionali e ottime doti relazionali.
E' previsto un inquadramento correlato alle caratteristiche del candidato/a.
Gli interessati sono pregati di inviare un loro curriculum vitae/professionale e una foto a C.P. n. 15/P a Publied 34100 Trieste.

sweden & martina
LEADER SETTORE ODONTOIATRICO
ricerca per TRIESTE e PROVINCIA
PROFESSIONISTI DELLA VENDITA
o persone motivate a intraprendere attività di vendita
OFFRESI: portafoglio clienti attivo, ottimi guadagni, supporti marketing, formazione commerciale.
Telefonare per informazioni al n. 049/5290300

Società operante nel SETTORE ANTINCENDIO
ricerca
PERITO MECCANICO
con esperienza in lavorazioni elettrosaldate e conduzione personale.
Si ricerca un individuo dinamico capace di gestire una piccola unità produttiva per il mercato italiano-estero.
Sede di lavoro: TRIESTE
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando anche sulla busta il Rif. A-8953, a: SINTEX S.r.l. - 20146 Milano - Via Frua 24

IMBALLAGGI SPECIALI
GUALA ASTUCCI CINTURINI
Azienda produttrice operante nel settore
GIOIELLERIA - OREFICERIA - OROLOGERIA
ricerca
per potenziamento proprio organico
AGENTE MONOMANDATARIO
Zona:
UDINE - GORIZIA - PORDENONE - TRIESTE
RICHIESTE: esperienza di vendita anche non maturata nel settore, iscrizione C.C.I.A.A., età massima 35 anni.
OFFRE: inquadramento di legge, provvigioni superiori alla media del settore, incentivazioni e premi, consolidato portafoglio clienti.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
IMBALLAGGI SPECIALI S.R.L.
Str. Prov. Felizzano 15043 FUBINE (AL)

PRIMA AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE DELLA SANITA'
RICERCA
Venditore tecnico commerciale
a cui affidare lo sviluppo della promozione e delle vendite di prodotti e servizi presso enti pubblici e privati. Saranno privilegiati candidati con laurea in Farmacia e Biologia.
SI RICHIEDE ottimo curriculum scolastico, capacità di operare in autonomia, auto propria.
E' titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore medico.
SI OFFRE inquadramento come dipendente diretto a condizioni in grado di soddisfare le migliori candidature.
Zona operativa: Regione Friuli-Venezia Giulia.
Inviare curriculum a cassetta n. 12/P Publied - 34100 Trieste

TRIBUNALE di TRIESTE

Proc. es. n. 96/93

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 25 ottobre 1995, alle ore 11.45, avanti il Giudice dell'Esecuzione dott. G. Sansone, il piano st. 285, si procederà alla vendita con incanto del seguente bene immobile di proprietà di Claudio Riaziv: P.T. 3926 del c.c. di MUGGIA.

Corpo Tavolare 1.o:

- unità condominiale costituita da appartamento sito al pianterreno della casa civ. n. 26 di via XXV Aprile, costruita sulla p.c. 1629, in P.T. 3882 - marcata «38» in color bruno; con 16/1000 p.l. del c.t. 1.0 in P.T. 3882, nonché 3.2/1000 p.l. del c.t. 1.0 in P.T. 1042 di Muggia.

Corpo Tavolare 2.o:

- unità condominiale costituita da cantina sita al seminterrato della casa civ. n. 24 di via XXV Aprile, costruita sulla p.c. 1637 in P.T. 3887 - marcata «14» in color bruno; con 9/1000 p.l. del c.t. 1.0 in P.T. 3887 di Muggia.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 61.300.000 (sessantamilionitrecentomila) - lotto unico - con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000;
- ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, in Cancelleria (stanza 241) a mezzo di assegno circolare trasferibile il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;
- l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 3 ottobre 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (dott. Piero Utili)

TRIBUNALE di TRIESTE

Proc. es. n. 49/93 Avviso di vendita immobiliare con incanto

SI RENDE NOTO

che il giorno 25 ottobre alle ore 11.15 nella stanza n. 285 del Tribunale, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto il seguente bene immobile di proprietà della signora Licen Lucia:

P.T. 4019 di S.M.M.INF. ente indip., alloggio sito al 3.0 piano casa n. 1351 di S.M.M.INF., costruita sulla P.T. 4004, con terrazzino e cantina.

La vendita avrà le seguenti condizioni:

- l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base ridotto di L. 64.800.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.
- ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241) per cauzione L. 6.480.000 e per quanto alle spese L. 9.720.000 entro le ore 12 del giorno 24 ottobre 1995.
- l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in cancelleria.

Trieste, 29 settembre 1995

IL CANCELLIERE (dott. Piero Utili)

PROVINCIA DI TRIESTE AVVISO DI PROVA PUBBLICA SELETTIVA

E' indetta una prova pubblica selettiva per l'assunzione a tempo determinato di

n. 1 Geometra (VI qualifica funzionale)

Titolo di studio: diploma di geometra.
Esperienza pratica documentata presso studi tecnici e/o notari per ricerche catastali e tavoli per un periodo di almeno sei mesi.
Età compresa fra i 18 e i 40 anni, salvo elevazione di legge.

I criteri per la valutazione dei titoli e conseguente individuazione degli ammessi alla prova pubblica selettiva, pari al quintuplo del numero dei posti per cui è indetta la selezione, sono quelli stabiliti dal Dpcm 30.3.1989, n. 127.
Le domande di partecipazione redatte in carta semplice e con le modalità indicate nell'avviso di selezione dovranno essere presentate alla Provincia di Trieste, piazza Vittorio Veneto n. 4, entro le ore 13 del 23 ottobre 1995 oppure spedite tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro la medesima data.

Il relativo bando è a disposizione degli interessati presso le portinerie dell'Amministrazione Provinciale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE (dott. Danilo Verzegnassi)

TRIBUNALE di TRIESTE

SI RENDE NOTO

che alle ore 11.30 del 25.10.95 nell'aula 285 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di LENZI ADRIANA ed UKMAR MARTA.
P.T. 9301 di Trieste, alloggio sito in Trieste via Giulia 3/1 al primo piano in P.T. 9265 di Trieste composto da 3 camere, cucine e ripostiglio, cesso e disobbligò il tutto distinto in bruno e segnato "E" (piano sub G.N. 2504/50) con le congiunte p.l. 68/1000 della P.T. 9265.

Prezzo base: lire 81.920.000.

Offerte minime in aumento: lire 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 10 luglio 1995

IL CANCELLIERE (dott. Piero Utili)

SELEZIONIAMO amboscisti anche part-time per facile attività in zona di residenza telefonare lunedì ore 17.30-18.30 al 040/299491. (C683)
SOCIETÀ cerca ragazze bella presenza per hostess congressuali. Presentare curriculum tel. 040/630809. (A10980)
SOCIETÀ commerciale ricerca amboscisti per facile lavoro pubblicitario. Richiedesi disponibilità tempo pieno, volontà, presenza. Per colloquio informativo presentarsi lunedì 9-12, 14.30-17, martedì 9-12.30 in via Machiavelli 20, il piano. (A1089)

SOCIETÀ commerciale settore tecnico seleziona giovani capaci da inserire proprio magazzino indispensabile conoscenza lingue slave. Scrivere a cassetta n. 14/P Publied 34100 Trieste. (A10841)
SOCIETÀ di servizi alle imprese cerca provincia di Gorizia addetta servizio paghe e consulenza gestione personale. Scrivere a Publied cassetta n. 3/P 34100 Trieste. (A1099)

SOCIETÀ nazionale ricerca per collaborazione comandanti primi ufficiali coperta esperienza petroliere COW IGS. Telefonare 040/311840. (A10874)
SOCIETÀ ricerca per area regione pensionati collaboratori esperienza collaudi ed espansione settore meccanico navale elettrico siderurgico conoscenza inglese dettagliare curriculum a cassetta n. 17/P 34100 Trieste. (A10874)
SOCIETÀ di trasporti cerca ragioniere/ta con doti di precisione, esperienza contabile, uso computer con contratto part-time in Gorizia. Tel. ore ufficio 0336/55554. (G9652)

STUDIO legale cerca procuratore legale esperto diritto civile, penale, commerciale. Scrivere a cassetta n. 3/P Publied 34100 Trieste. (A10760)
STUDIO odontoiatrico cerca assistente alla poltrona. Scrivere a Cassetta n. 13/P Publied 34100 Trieste. (A10829)
100.000 al giorno ad amboscisti per semplice attività da svolgersi in zona di residenza (no porta a porta). Requisiti richiesti: 3 ore al giorno, auto propria, minimo 23 anni. Presentarsi martedì 10/10/95 ore 18 via Roma 3/A Villesse.

Rappresentanti

CERCATE una nuova attività? Società leader ricerca per lancio nuovo prodotto brevettato privo di concorrenza, concessionari esclusivi per le province del Friuli-Venezia Giulia. L'assoluta novità del prodotto offre prospettive economiche di grande interesse con utili minimi di lire 200.000.000 sin dal primo anno. Si richiede esperienza di vendita, serietà e attitudine imprenditoriale. Per informazioni telefonare 030/3700894 - 3384137. (G17850)

Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Costruzioni edili telefonare 040/384374. (A10963)
A.A.A. RIPARAZIONE sostituzioni ruote, velenazioni. Pitture restaura appartamenti telefonare 040/384374.

TRASLOCHI trasporti consegne imballaggio merci eseguo con competenza. Tel. 947950. (A10851)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 030/306226-305343. (A000)

Maddalena arredati uno/due studenti da 400.000
040/371361. (A1099)
ABITARE a Trieste. Uffici: Stazione 140 mq, Zanetti 180 mq; Tribunale 50 mq; Sistanza fronte statale 70 mq. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Valsugra arredato non residenti recente 80 mq 750.000. 040/371361. (A099)
AFFITTASI APPARTAMENTI CENTRALISSIMI PALAZZO D'EPICURA ASCENSORE AMPIA METRATURA TELEFONARE LUNEDÌ 303948.

AFFITTASI ambasciato zona Grotta quadrilatera, servizi, confort, 1.650.000/mese oncomprende. Solario, 040/636164. (A10839)
AFFITTASI appartamento via Giulia 96 cucina bagno terrazzo mansarda 31115. (A10884)
AFFITTASI patti in deroga, zona prestigiosa, 90 mq arredato, parcheggio in parco condominiale lire 1.100.000. Domaneli immobiliare tel. 040/394705. (A10875)

AFFITTASI posti macchina-camper via Vigneti. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A10843)
AFFITTASI pressi Università Vecchia, in stabile signorile, grande, luminoso, per 3 o 4 studenti, Domaneli immobiliare tel. 040/394705. (A10875)
AFFITTAMENTO arredato cucina grande camera bagno terrazzo autonomo ottimo 550.000. 040-351359. (A10976)

Continua in 20.a pagina

CasAffari
AGENZIA DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE

■ TRIESTE - VIA DEI PORTA N. 8
■ TEL. 040-36.60.36 (3 linee r.a.)
■ ORARIO 9.00 - 12.10 / 16.00 - 19.00

BARCOLA - Residence "LE VELE"



Immerse nel verde, in posizione panoramica dominante il Golfo di Trieste, proponiamo 2 palazzine in costruzione, per un totale di nove appartamenti lussuosi rifiniti con giardini o terrazze, taverne o mansarde. Accesso anche da Strada del Friuli.
Informazioni esclusivamente presso i nostri uffici previo appuntamento.

■ **PADRICIANO**, ville bifamiliari in costruzione con consegna primi '96, zona tranquilla immersa nel verde, di mq 120 o mq 180, taverne, giardini propri, porticati e posti auto.

■ **VIA MONTE S. GABRIELE**, prestigioso attico in palazzina di recentissima costruzione, mq 190, rifinito con materiali di pregio, ampie terrazze, vista panoramica, box auto e posti scoperti.

■ **ROSSETTI ALTA**, attico disposto su 2 piani di mq 180, rifiniture di pregio, disposizione interna molto particolare, ampie terrazze vista verde-mare.

■ **SAN VITO**, appartamento di mq 210, stabile signorile, entrambi in ottime condizioni, salone, cucina, doppi servizi, 6 stanze, poggiali e ascensore.

■ **OPICINA**, appartamento di mq 100, in ottime condizioni, con ampia terrazza, box auto e giardino condominiale.

■ **F. SEVERO**, appartamento mq 100, piano alto, ascensore, stabile ventennale, balconi, possibilità box auto.

I PRIMI CITTADINI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA CONTRO LO STATO, MA SOPRATTUTTO CONTRO TRIESTE

Lo «schiaffo» dei sindaci

«Abbiamo bisogno di stabilità e invece i politici regionali sono persino incapaci di riformare la legge elettorale»

UDINE — Contro lo Stato, ma anche e soprattutto contro la Regione. Due documenti, duri e rigorosi, anche se meno estremisti di quanto qualche singolo amministratore avrebbe voluto. E due obiettivi precisi: colpire la Regione e Roma. L'assemblea regionale dell'Anci, l'associazione nazionale dei Comuni d'Italia, svoltasi nel fine settimana a Udine ha ratificato a maggioranza due terzi che saranno presentati sia al congresso nazionale dell'Anci (che si svolgerà a fine mese), sia ai massimi responsabili della Regione Friuli-Venezia Giulia. La presenza, all'incontro di ieri, dello stesso assessore regionale Lepre e le sue assicurazioni in merito a una ulteriore facilitazione nella distribuzione dei contributi da Trieste, hanno calmato infatti soltanto in parte le ire dei sindaci dei Comuni del Friuli-Venezia Giulia. La lista di doglianze

nei confronti dell'Ente regionale è infatti lunga. I Comuni lamentano la mancata trasformazione dell'apparato regionale e una inesistente realizzazione di una politica di trasferimento delle risorse, fatto che consentirebbe agli amministratori locali una seria programmazione degli interventi in presenza di chiari indirizzi generali prodotti.

Ma i Comuni puntano il dito anche contro le singole forze politiche presenti in consiglio regionale, «incapaci - secondo gli amministratori dell'Anci - di affrontare il problema della riforma elettorale regionale, riforma essenziale per la stabilità di governo auspicata dalle autonomie locali, bisognose di interlocutori solidi, durevoli

e responsabili». Una tirata d'orecchi, insomma, non da poco. Tanto che le accuse a Roma sembrano quasi passare in secondo piano. Ma non mancano poi riferimenti anche contro il governo nazionale, colpevole soprattutto, sempre secondo i Comuni della mancata realizzazione di un serio federalismo fiscale. Fatto che

relega le autonomie locali ad essere unicamente esattori di imposte aggiuntive, gravose, di difficile applicazione e impopolari. Accenni al federalismo, questa volta amministrativo e organizzativo, sono arrivati anche quando i rappresentanti dell'Anci del Friuli-Venezia Giulia, guidati dal presidente Luciano Del Frè, hanno sottolineato la necessità di rifondare l'associazione nazionale dei Comuni, magari dando maggior ruolo alle associazioni regionali, per dare più voce anche alle piccole realtà spesso schiacciate sotto il peso delle grandi realtà metropolitane.

Un passo questo che porterebbe alla totale revisione dell'Anci, ma che rappresenta in ogni caso una mediazione rispetto alle proposte di singoli sindaci, che con i colleghi del Veneto, puntavano alla fondazione di una associazione del Nord-Est.

DIFFICOLTÀ DI UTILIZZO

Nella formazione professionale fondi inutilizzati

UDINE — I finanziamenti previsti dal Fondo sociale europeo per la formazione professionale e, più in particolare, i fondi previsti per la riqualificazione del personale occupato la cui professionalità rischia di diventare obsoleta: questo l'argomento di un incontro organizzato a Udine dalla Camera di commercio in collaborazione con la Direzione regionale della formazione professionale. E' stato rilevato che anche in Friuli Venezia Giulia una quota sostanziosa delle risorse messe a disposizione dal Fondo per la formazione professionale nel 1994 è rimasta inutilizzata. «I progetti presentati dalle società pubbliche e private che si occupano di formazione

TRIESTE — Trieste ce l'ha fatta: il Segretariato generale dell'iniziativa centro europea avrà sede nella città giuliana. Gli uffici ed i funzionari (la promessa è quella di una struttura snella senza rigonfiamenti burocratici) verranno pagati dalla regione Friuli Venezia Giulia, che si è offerta spontaneamente. Lo stipendio e le spese del direttore generale del Segretariato saranno invece a carico dell'Austria.

Il vertice di Varsavia ha anche decretato l'ingresso a pieno titolo nell'iniziativa centro europea dei 5 paesi finora associati: Ucraina, Bielorussia, Romania, Bulgaria e Albania. La decisione verrà però formalizzata definitivamente nella prossima riunione interministeriale di aprile.

Fra le altre decisioni adottate: un documento per la tutela delle minoranze e dei diritti umani (oltre alla ex Jugoslavia, c'è anche il problema della minoranza ungherese in Romania); lo sviluppo delle iniziative economiche (due assi direzionali riguardano l'Italia: il primo Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev con agganciamento su Zagabria; il secondo più a sud, fra Bari-Durazzo-Skopje ed il Mar Nero); la crescita dell'Ince in quanto tale (l'Italia ha annunciato un aumento dei fondi disponibili presso la Bers per i progetti Ince).

Per il resto il vertice di Varsavia è stato l'occasione per una serie di incontri bilaterali. Ieri Dini ha parlato con i primi ministri di Ungheria, Polonia e Repubblica ceca che premono per un ingresso nell'Unione Europea. Oggi il sottosegretario agli Esteri Scammarca ha visto i rappresentanti di Bielorussia, Albania, Ucraina, Bulgaria, Romania, Austria e Slovenia. Su quest'ultimo incontro Scammarca ha riferito che Lubiana intende sviluppare un processo di collaborazione ed amicizia «come si conviene fra paesi confinanti». Ma da parte italiana si sottolinea come «le sofferenze individuali private che fanno parte di un doloroso passato consigliano un parziale aggiustamento sul piano morale e materiale».

IN REGIONE

Mutuo per la sanità Coprirà 50 miliardi

TRIESTE — La Regione è dovuta correre ai ripari in campo di finanziamenti nel settore della sanità. Un contratto di mutuo per complessivi 50 miliardi di lire con la Cassa di Risparmio di Gorizia e la Cariplo, costituiti in pool, è stato sottoscritto dall'assessore regionale alle finanze del Friuli Venezia Giulia, Pietro Arduini. L'operazione servirà per la copertura degli oneri relativi al maggior fabbisogno finanziario del servizio sanitario regionale per l'anno 1994.

L'intervento finanziario, della durata di dieci anni, sarà interamente a carico del bilancio regionale e - viene precisato in una nota - è conseguente alle sempre più rilevanti riduzioni delle assegnazioni di parte corrente del Fondo sanitario nazionale alle regioni a statuto speciale.

Ma nel settore dei mutui, la Regione dovrà procedere ad altre iniziative. Nei prossimi giorni, la Regione stipulerà altri due mutui, per oltre 108 miliardi di lire (con il Credito - Credito per le imprese e le opere pubbliche Spa e la Banca nazionale del lavoro quali capofila), che serviranno a finanziare diversi capitoli di spesa del bilancio pluriennale 95-97 e del bilancio regionale per l'anno in corso. Il tutto naturalmente per cercare di sanare alcune parti del bilancio regionale, attualmente rivelatosi in difficoltà.

ECCO L'ELENCO DEI DELEGATI AL CONGRESSO NAZIONALE

Anci in marcia su Roma

UDINE — L'assemblea regionale dell'Anci, si è conclusa dopo due giorni di assemblea con la nomina dei 22 delegati al congresso nazionale e dei due rappresentanti nel consiglio nazionale. In consiglio nazionale rappresenteranno la sezione regionale il vice presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, Giuseppe Napoli, ed il sindaco di Treppo Carnico, Luigi Cortolezzis. L'assemblea dei sindaci ha anche approvato i documenti presentati dal proprio direttivo, riguardanti le richie-

ste a Stato e Regione. I delegati saranno Aita (Moruzzo), Busatto (Ravascletto), Cecchini (Premariacco), Cedolin (Clauzetto), Del Mestre (S.Maria), Fabbro (Farra), Fasan (Sicile), Fracco (Forcigara), Gerussi (Spilimbergo), Menis (S.Daniele), Moretti (Latisana), Nogherotto (Staranzano), Osso (Palmanova), Pajer (Cordenons), Pangerc (S.Dorligo), Panontin (Azzano), Pertoldi (Basiliano), Pozzetto (Manzano), Salvini (Gradis), Toniutti (Tarvisio), Tonutti (Crodoiro) e Zoldan (Maniago).

BIMBO DI 6 ANNI DISPERSO PER TUTTA LA NOTTE SOPRA ARTA

Ritrovato dal suo cane

Il pastore tedesco, appena liberato, ha subito individuato le tracce

UDINE — E' stato Kim, il cane da pastore tedesco, suo compagno di giochi a ritrovarlo, ieri verso le 7.30 dopo un'intera notte trascorsa nel bosco. Filippo Gortani, un bambino di sei anni smarritosi sabato pomeriggio sui monti sopra Arta Terme, ora sta bene. Lo hanno visitato un medico della Protezione civile e il suo pediatra.

Kim ha portato i soccorritori fino al bambino, che ha difficoltà di parola, non riesce a percepire da dove provengono i suoni e ha problemi di deambulazione. Fattori questi che hanno reso ancor più frenetiche e drammatiche le ricerche protrattesi per tutta la notte. Proprio le difficoltà di deambulazione del

bambino avevano indotto i soccorritori a escludere quella zona dove poi in effetti Filippo è stato trovato perché ritenuta troppo impervia. E così le ricerche, cui avevano preso parte Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza con unità cinofile, volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino, vigili del fuoco, Protezione civile e decine di suoi compaesani, avevano preso altre direzioni. Ci ha pensato Kim, liberato ieri mattina da Gianni Gortani, impresario edile, padre del bambino, a mettere fine all'angoscia di familiari e amici. Filippo si era fermato sotto un faggio. Quando è arrivato il padre con i soccorritori era semiaddormentato. E' stato avvolto in una

coperta e subito rifocillato con biscotti, succhi di frutta e té caldo.

Sabato, Filippo, il padre, la madre e il fratello Matteo, di 17 anni, e l'inseparabile Kim, avevano lasciato l'abitazione di Cabilia di Arta dove abitano per raggiungere, dopo un'ora e mezza di marcia, la baita che la famiglia possiede tra i boschi. Erano andati a cogliere le pere di un piccolo frutteto di montagna. Verso le 15 il padre è sceso fino a un ruscello per prendere dell'acqua. Quando è tornato alla baita, Filippo, che aveva lasciato addormentato, non c'era più. Madre e fratello erano nel frutteto. Uscito per cercare il padre si era smarrito nel bosco.

d.d.



È ACCUSATO DI AVER UCCISO L'EX RAGAZZA

Richiesta la libertà per Ugo Giorgione

TRIESTE — «Chiedo di ritornare in libertà». Ugo Giorgione, il giovane cameriere gradese che poco più di un anno fa ha ucciso l'ex fidanzata Monica Mazzolini, ha presentato questa istanza ai giudici della Corte d'assise di Trieste. La domanda è diventata legittima e ha qualche probabilità di essere accolta grazie all'entrata in vigore di nuove norme sulla custodia cautelare. Sono norme più permissive, più rispettose di chi è in carcere in attesa che si concluda il dibattimento di primo grado.

Il presidente Mario Trampus ha convocato i giudici popolari qualche giorno fa e l'istanza di Giorgione è stata discussa martedì. Una udienza breve conclusasi in una quarantina di minuti. Non c'era l'imputato, non c'erano i difensori. Tutta la discussione si è concentrata sulle memorie presentate dai suoi avvocati e rispettivamente dalla Procura. L'esito dell'udienza al momento non è noto. Va detto comunque che qualche mese fa una analoga domanda di remissione in libertà o in subordine agli arresti domiciliari era stata respinta dal Gip in quanto l'accusa-

to potrebbe inquinare le prove. Il processo che lo vede alla sbarra e in cui rischia anche l'ergastolo riprenderà a fine novembre. Attualmente è sospeso in attesa dell'esito di alcune perizie. Tra esse quella sulla Suzuki Vitara finita nel mezzo del canale Isonzo. Il punto in cui il piccolo fuoristrada era stato localizzato distava 21 metri dalla riva da cui Ugo Giorgione lo aveva fatto spiccare il volo. Un salto che l'accusa ha interpretato come volontario, non il frutto di un incidente. La difesa al contrario ha sostenuto che la Suzuki è stata spostata dalla corrente del canale. La superperizia cercherà di far chiarezza sulla due diverse dinamiche.

Com'è noto l'imputato sta male. Subito dopo la morte dell'ex fidanzata ha cercato di uccidersi con l'ossido di carbonio dello scarico della sua "Passat". Lo hanno salvato una pattuglia di carabinieri che nelle notte del 2 aprile 1994 era in perlustrazione nei pressi di Monte Grisa, sul Carso triestino. A lungo il cameriere è rimasto in coma e secondo alcuni medici le sue facoltà mentali sarebbero compromesse.

I MOBILI PER LA TUA CASA CON FORMULA RATEALE A INTERESSE ZERO

ZERIAL A META' PREZZO

LA GRANDE VENDITA PER RINNOVO ESPOSIZIONE

CON SCONTI FINO AL 50%

OTTOBRE
DALL'1 AL 15
E
DOMENICA 29

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CR
CR TRIESTE
BANCA SPA

IL MINISTRO GUZZANTI ANTICIPA I TEMPI DELLA FINE DEL COMMISSARIAMENTO

Burlo, dal '96 nuovo corso

Nei primi tre mesi del nuovo anno potrebbe essere varata l'attesa normativa sugli Istituti scientifici

Il commissariamento del Burlo Garofolo potrebbe terminare nella primavera del prossimo anno. Lo ha anticipato il ministro della Sanità, Elio Guzzanti, ospite ieri pomeriggio all'Istituto per l'infanzia in occasione della sua visita a Trieste per inaugurare il 97.º Congresso della società italiana di chirurgia. Guzzanti ha ricordato che nei giorni scorsi il decreto legge nel cui ambito rientrano anche gli Istituti scientifici è stato reiterato e separato in tre parti distinte. «Ora - ha proseguito - è necessaria una forte azione verso il Parlamento perché questa normativa imbocchi una strada preferenziale dopo la finanziaria, ma sono sicuro che verrà approvata nella legislatura, nei primi tre mesi del '96. Il tempo non è trascorso comunque invano ed è servito a introdurre un nuovo principio: in passato le Regioni vivevano gli Istituti scientifici come corpi estranei, come una specie di metastasi del ministero. Oggi, al contrario, ne è riconosciuto dappertutto il formidabile patrimonio di risorse umane e culturali. Questo fa precludere a nuovi rapporti che daranno buoni frutti».

Ad accogliere il ministro c'erano il commissario del Burlo, Guido Gerin, i dirigenti amministrativi e sanitari, l'assessore regionale Fasola insieme al sindaco Illy. Buona parte dell'incontro è stata dedicata all'illustrazione del progetto di ampliamento del Burlo, il cui piano di fattibilità è attualmente al vaglio della Regione. Si tratta - come ha spiegato l'assessore comunale Cervetti - di dar vita all'ospedale intelligente, raccogliendo tutte le strutture esistenti in un tessuto «in grado di pulsare in modo omogeneo». I lavori, che prevedono di raccogliere tutti i servizi in un corpo unico, collegando quelli di accoglienza con gli interni, dovrebbero partire nel gennaio del '96 e terminare dopo

due anni, con finanziamenti pluriennali specifici. «Ho sentito una vena di incertezza per quanto riguarda il futuro, ma personalmente non la avverto» ha rassicurato il ministro. E all'indirizzo dell'assessore Fasola: «Gli ospedali si dividono in incompiuti, incompleti e completi e non attivati. Qui ci troviamo davanti a un'incompletezza programmata. Credo quindi che l'intervento debba essere approvato, le strutture del Burlo hanno le qualità culturali e di ricerca per fare la medicina di terzo livello ma anche per realizzare il raccordo con quella di base».

Quanto alle preoccupazioni di alcuni operatori sullo «stallo» in cui il commissariamento avrebbe lasciato gli Istituti scientifici mentre le aziende sanitarie stanno rapidamente recuperando efficacia gestionale, Guzzanti ha risposto che gli Istituti partono da condizioni operative molto più avanzate delle ex Usl e da una posizione di prestigio diversa. «Inoltre - ha concluso il ministro - nulla vi impedisce di fare programmi che vadano già nella linea segnata dal decreto. Anche se applicata con ritardo questa normativa potrebbe segnare un vantaggio a vostro favore, in quanto insedia alla guida degli Istituti scientifici un consiglio di amministrazione, non un vertice monocratico come nelle ex Usl. Una scelta più coerente con quanto avviene nei Paesi avanzati e più funzionale alla gestione di strutture complesse».

Una battuta anche sul problema della cronica mancanza di ricercatori: dotandosi di un regolamento simile a quello del Bambin Gesù, il Burlo potrebbe avvalersi di borseisti che opererebbero per due anni eventualmente rinnovabili, favorendo così la formazione e il consolidamento di professionalità specifiche in questo settore.

ar. bor.



Il ministro Guzzanti con il commissario Gerin.

Raffica di divieti per lavori stradali

Raffica di divieti di transito e di sosta in diverse strade della città per consentire l'effettuazione di lavori relativi alla manutenzione e alla pulizia. Il primo divieto riguarda via Madonna del Mare. Dalle 8 alle 17 di oggi e per tutta la settimana non ci si potrà fermare nel tratto compreso tra via Cavana e via del Bastione. I tecnici del Comune saranno impegnati nella modifica degli impianti di illuminazione. E sempre per lo stesso tipo di intervento sarà vietata la sosta nel tratto di via Dell'Istria contrassegnato dai civici 74, 86, 88 e 98. Il terzo divieto riguarda via Romagna e viale Terza Armata. Dalle 8 di oggi fino alle 13 non sarà consentito fermarsi in quanto dovranno essere eseguiti i lavori di pulizia delle caditoie stradali e dei dispositivi di captazione delle acque meteoriche.

luminazione. E sempre per lo stesso tipo di intervento sarà vietata la sosta nel tratto di via Dell'Istria contrassegnato dai civici 74, 86, 88 e 98. Il terzo divieto riguarda via Romagna e viale Terza Armata. Dalle 8 di oggi fino alle 13 non sarà consentito fermarsi in quanto dovranno essere eseguiti i lavori di pulizia delle caditoie stradali e dei dispositivi di captazione delle acque meteoriche.

PROSEGUE REGOLARMENTE L'ATTIVITA' DELLA CLINICA

L'Igea verso la salvezza

La Regione approva la riconversione in Rsa - Congelati i licenziamenti

Sembra ormai in discesa la strada che porta alla salvezza dell'Igea. Nella clinica di via Valdirivo, di cui si prospettava per sabato la chiusura, l'attività prosegue regolarmente. Si accettano nuovi ricoveri, restano nella struttura i 16 anziani ospitati. E venerdì è stata siglata fra proprietà e rappresentanti sindacali di Cgil e Uil sanità un'intesa che sospende gli effetti del preavviso di licenziamento per i 41 dipendenti.

L'importante svolta si è concretizzata alla luce dei risultati ottenuti nel corso di una riunione tenuta alla presenza dei vertici dell'Azienda triestina per i servizi sanitari. Elemento decisivo, il telegramma con il quale la Regione ha approvato preventivamente la trasformazione della clinica in Residenza sanitaria assistenziale (Rsa), chiedendo nel contempo all'Ass di predisporre il relativo progetto esecutivo. Già oggi si inizierà a lavorare al progetto stesso, che deve definire l'attuale situa-

zione e individuare gli interventi necessari alla riconversione della clinica, che come Rsa sarà capace di 50 posti letto: dieci in meno degli attuali, in quanto la Residenza dovrà prevedere - ad esempio - locali adibiti a soggiorno e a palestra riabilitativa.

I tempi necessari all'operazione dovrebbero essere - come si legge nell'intesa - «ragionevolmente brevi», ossia «presumibilmente» di 20 o 30 giorni: entro questo termine dovrebbe prendere il via la fase sperimentale della Rsa, in attesa della delibera con la quale la giunta regionale dovrà formalizzare il suo assenso. Proprio per coprire questo periodo di transizione sono stati congelati i preavvisi di licenziamento del personale, la cui condizione dovrà essere ridefinita una volta portato a termine l'iter burocratico. Spetterà alla Regione fissare l'importo della retta giornaliera alla cui copertura provvederà per la massima parte l'Ass, mentre la quota rimanente sarà a carico del Comune. L'Igea

comunque rimarrà regolarmente aperta anche nella fase di svolgimento dei lavori di riconversione.

Nel corso della riunione fra Ass, proprietà e sindacati si è anche affrontata la questione delle degenze ricusate dall'Ass, i cui funzionari medici delegati ai controlli avevano in alcuni casi contestato (a posteriori, come vogliono le più recenti disposizioni di legge) la necessità di ricovero prospettata nelle impegnative, in quanto non legata a patologie acute. Da qui il contrasto fra Ass e Igea sul rimborso delle rette, e la preoccupazione dei familiari dei degenzi ai quali la clinica aveva comunicato la possibilità di dover pagare la retta nel caso in cui l'Ass non l'avesse fatto. I vertici dell'Azienda sanitaria si sono detti disponibili a rivedere le contestazioni attraverso il servizio di medicina legale o un'apposita commissione paritetica composta da rappresentanti delle case di cura e dell'Ass.

Paola Bolis

STASERA CONSIGLIO COMUNALE

Acega, partenza verso la spa a base pubblica

L'Acega entra nell'aula del consiglio comunale. Stasera l'assemblea cittadina deciderà su come orientarsi nel prosieguo dell'asformazione dell'azienda. Il fatto che da municipalizzata essa si muti in una società per azioni a guida pubblica ha raccolto i gruppi consiliari di maggioranza e opposizione, anche quelli che erano abbastanza contrari alla svolta. E se Rifondazione comunista e Alleanza nazionale continuano a dire no, assieme a Nord libero, le altre forze che non si riconoscono nell'esecutivo a conduzione Illy ritengono che una municipalizzata indirizzata su una spa a totale partecipazione pubblica potrebbe essere la giusta mediazione fra le componenti.

La maggioranza Ppi-Pds-Apt-Pri, salvo alcune posizioni personali isolate, era fin dall'inizio orientata su una spa che mantenesse il raccordo con il comparto pubblico. Lo stesso stava avvenendo in Lista per Trieste, Lega nord e Centro cristiano democratico, considerato in particolare che la Segreteria della Lega aveva subito indirizzato, già nel suo programma elettorale, il gradimento sulla società per azioni. E che l'ex sindaco Staffieri della Lista era sempre stato dell'idea di privatizzare la municipalizzata.

Venerdì scorso si è svolta una commissione consiliare comunale specifica sull'argomento. Dalla stessa è emerso che l'Acega rimarrà a partecipazione pubblica fino all'anno Duemila.

Nel frattempo si svolgeranno le elezioni comunali e quindi nuovi

Consiglio e giunta si assumeranno le loro responsabilità. Il punto chiave è quello di verificare in futuro se la scelta sarà di cedere a privati quote azionarie che rendano utili o se risulterà quella di ritenere più conveniente per il Comune l'assunzione di servizi comunali in deficit come l'illuminazione pubblica e i trasporti.

Attualmente l'inserimento delle Fondazioni di Casse di risparmio è stato tagliato dalla delibera. E dopo il Duemila, andranno verificati due fatti: se la cessione di azioni dovrà essere decisa allora e se eventualmente il tetto della partecipazione privata dal Duemila in poi dovrà comunque essere fissata subito in un margine del cinque per cento.

Stasera in consiglio comunale inizierà il dibattito sul delicato tema. Domani toccherà ai capigruppo la valutazione del regolamento del consiglio comunale mentre mercoledì sarà la commissione competente sull'Acega ad ascoltare prima i sindacati e successivamente valutare gli emendamenti. Giovedì e venerdì l'assemblea cittadina dovrebbe dare il via libera alla Spa che avrà per ora un contenuto essenzialmente pubblico.

Entro dicembre sarà quindi approvato lo statuto del nuovo organismo che si occuperà di servizi pubblici industriali.

La settimana consiliare si apre quindi in un modo acceso. Anche se i gruppi politici sembrano non essere intenzionati ad attuare un braccio di ferro su un fatto che sta trovando un risvolto di mediazione.

Fabio Cescutti

ACEGA

Broletto: Nord Libero denuncia l'appalto

I consiglieri comunali di Nord Libero, Laura Tamburini, Giorgio Marchesich e Fulvio Vartin hanno formalmente richiamato il presidente della Commissione Trasparenza, Bruno Sulli di An, a intervenire sull'irritata questione dell'appalto del nuovo edificio. In una lettera, inviata anche al prefetto Moscatelli, al questore Cernigoi e all'on. Menia, i tre indipendentisti lamentano che Sulli non abbia tenuto in considerazione la diffida ad annullare immediatamente l'appalto stipulato tra l'Acega e le imprese Fadalti-Cividin per il nuovo edificio. La diffida è stata inviata dall'ex segretario della Lega Nord, Fabrizio Belloni, al sindaco Illy, all'ex assessore Del Piero e all'assessore De Grisogono attraverso l'avvocato Livio Bernot, che sostiene la nullità assoluta dell'appalto. Nord Libero contesta che Sulli non abbia provveduto a trasmettere il documento a ciascun membro della Trasparenza, né abbia inserito la discussione all'ordine del giorno. Denunciando le risposte «infondate» fornite dal sindaco Illy sulla questione, Nord Libero ricorda che il costo dell'appalto è lievitato a 9 miliardi (+ il 60% del prezzo originario) e che pertanto è di massima urgenza avviare un esame della Trasparenza sul Broletto.

p.r.

È MORTA A 43 ANNI CHIARA LONGO, LA PIÙ GRANDE CESTISTA ITALIANA

Campionessa nello sport e nella vita

Lasciò il basket all'apice del successo per costruirsi una sua famiglia - E' stata una madre e un'insegnante di rara sensibilità

E' morta improvvisamente di infarto a soli 43 anni la più grande cestista italiana, Chiara Longo. Lascia tre figlie al marito Roberto Rossitto e un vuoto terribile nel mondo sportivo - e non solo sportivo - della sua Trieste. Sessantadue volte azzurra e detentrica di record ancora imbattuti, sorprese tutti mollando a 24 anni una carriera professionistica piena di promesse per realizzare il suo unico vero desiderio: metter su famiglia. Insegnante di lettere, era amata dai ragazzi proprio per il suo approccio sportivo alla vita e allo studio. I funerali si svolgeranno oggi alle 10.40 al cimitero di Sant'Anna.

Nasce il 22 novembre del '51 a Trieste da fami-

glia di esuli capodistriani. Il padre Ezio è uno degli otto figli dell'avvocato Pietro Longo, un 'clan' molto compatto che oggi conta 19 nipoti (tra cui appunto Chiara) e una quarantina di pronipoti. La madre Tina, pure di Capodistria, è una Sardos-Albertini, altra famiglia numerosa e unita. Chiara è l'ultima nata di cinque fratelli destinati tutti ad avere un ruolo nella vita della città adottiva: Pierpaolo, avvocato; Vittorio, a 30 anni già ordinario di scienza dei materiali all'Università; Mariuccia, insegnante di lettere alle superiori; Giorgio, medico pediatra e allergologo.

Chiara è anche la prima che nasce a Trieste, dopo l'esodo dall'Istria.

Non conosce la storica casa di famiglia presso il Duomo e nemmeno la villa di campagna, sulle pendici del monte San Marco. Ma l'essere il figlio di una vita che ricomincia dopo lo sradicamento e l'essere, proprio per questo, particolarmente amata dai suoi, le fa percepire in modo deciso la famiglia come rifugio, il luogo delle certezze e del calore. Subito nasce in lei il proposito istintivo di riprodurre, una volta adulta, una famiglia come la sua. Contemporaneamente, l'emulazione per i fratelli le «costruiscono» un carattere forte e allegro.

Si iscrive al liceo Dante e inizia il basket quasi per caso, a 14 anni, tifando per la sorella maggiore, che è in squadra

420 punti

in una stagione:

il suo record

è imbattuto

col Circolo Marina Mercantile. Durante gli intervalli butta il pallone in canestro e s'allenatore la nota. Sfonda subito, è uno straordinario talento naturale. Col Circolo vince due volte il campionato italiano juniores, va agli Europei, passa alla Calza Bloch. Ha istinto, opportunismo. E soprattutto la capacità di non farsi travolgere dall'emozione.

Si iscrive alla facoltà di lettere, dà tutti gli esami con regolarità pur continuando a giocare. Quando passa alla Pagnossin Treviso, qualcuno vorrebbe che mollasse lo studio, ma Chiara non ci pensa nemmeno. Diventa una pendolare tra università e allenamenti, studia in treno. Qualcuno velenosamente la accusa di essere per questo una ex-athleta. Lei risponde con i fatti: nel campionato '74-'75 segna 420 punti, record tuttora imbattuto.

Proprio a questo punto, all'apice della carriera, molla tutto, si laurea e si sposa. E' una mossa controcorrente, in tempi in cui De Coubertin sta andando fuori moda; una mossa che fa notizia sui giornali nazionali. Ma Chiara non ha dubbi,

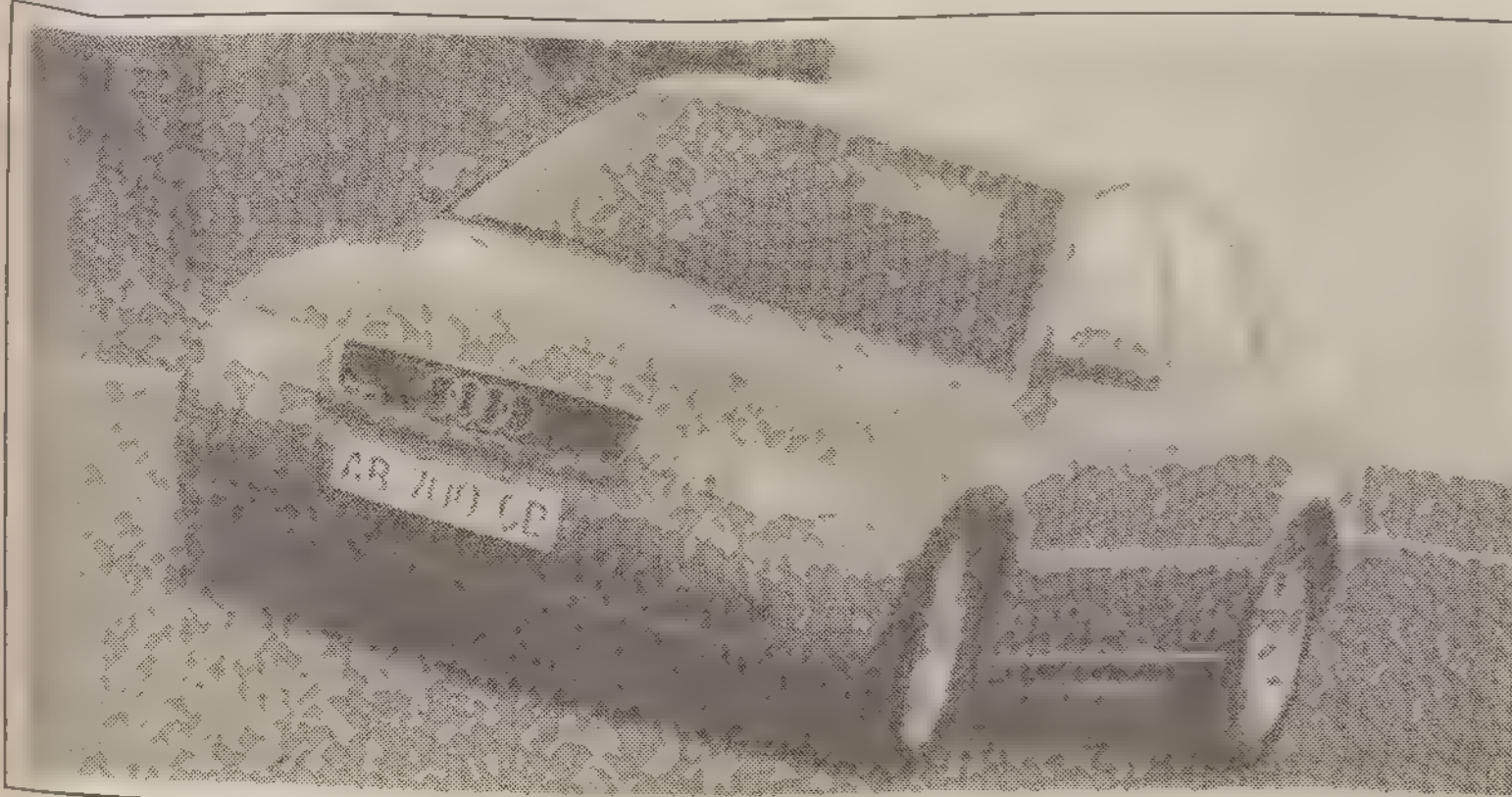
ha già deciso, forse aveva già deciso molti anni prima. «La mentalità professionistica - dice ai giornalisti - increduli - non mi è mai stata congeniale. Per me lo sport è sempre stato solo un hobby, un divertimento per distrarmi dopo lo studio». La vita è altro: è la sua nuova casetta sopra via Cantù, ai margini del bosco, con una gran vista sul mare.

Insegna alle medie inferiori, ha l'arte di saper prendere i ragazzi per il verso giusto. «Lei non sembra proprio una prof» è il complimento più bello che vanta di avere ricevuto. Ed è vero: quel suo aspetto da ragazza, unito a una naturale indulgenza, la aiuta a sdrammatizzare il rapporto degli allievi con lo studio. Nascono

Elisa, Anna, Elena. Con loro costruisce un affiatamento più unico che raro, di cui va fiera. Nel 'clan' Longo, che periodicamente si riunisce per feste, matrimoni o battesimi, la sorridente Chiara diventa per tutti «la zia» per eccellenza. «Ma dai, Chiara, molla un po' sta casa» le dice il marito, che è un gran camminatore. Ma stanarla è un'impresa. Per lei il mondo è alzarsi di mattino prima degli altri, quando il merlo chiama dal bosco o i caprioli scendono tra le querce di Villa Giulia, curare le lisette, mettere il caffè sul fuoco e godersi in silenzio la prima sigaretta. Se n'è andata all'improvviso, nel letto di casa sua, nel primo plenilunio d'autunno.



Chiara Longo: oggi i funerali a Sant'Anna.



Audi A4. Sceglierla senza fretta, guidatela senza aspettare.

Audi non si è accontentata di creare una vettura di successo, ma ha lavorato per abbreviare i tempi di consegna con l'obiettivo di sempre: soddisfare le esigenze del cliente.

Per questo motivo tutti i modelli Audi A4 oggi sono disponibili nei vari livelli di allestimento.

Visitate subito il vostro Concessionario di fiducia.

Fingerma finanzia la vostra Audi A4.

MODELLO	MOTORE	CV	Km/h
1.6	1600	101	191
1.8 20V*	1800	125	205
1.8 20V quattro*	1800	125	202
1.8 20V turbo	1800	150	222
1.8 20V turbo quattro*	1800	150	220
V6 2.8 quattro*	2800	174	229
1.9 TDI*	1900	90	183

* Disponibile anche con cambio automatico.

autosalone catullo

L'UNICA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN E AUDI PER TRIESTE E PROVINCIA

VIA FABIO SEVERO, 30 e 52 - TEL. (040) 568332

Audi

Audi è un marchio della Audi AG

Hildegard Bayer

CORSI DI LINGUA TEDESCA

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1983

- ☐ CORSI PER ADULTI RAGAZZI E BAMBINI
- ☐ ORARI PER TUTTE LE ESIGENZE
- ☐ INSEGNANTI DI MADRELINGUA QUALIFICATI
- ☐ GRUPPI CON UN MASSIMO DI 8 STUDENTI
- ☐ CORSI AZIENDALI E INDIVIDUALI
- ☐ CORSI SUPERINTENSIVI (MAX 4 STUDENTI)

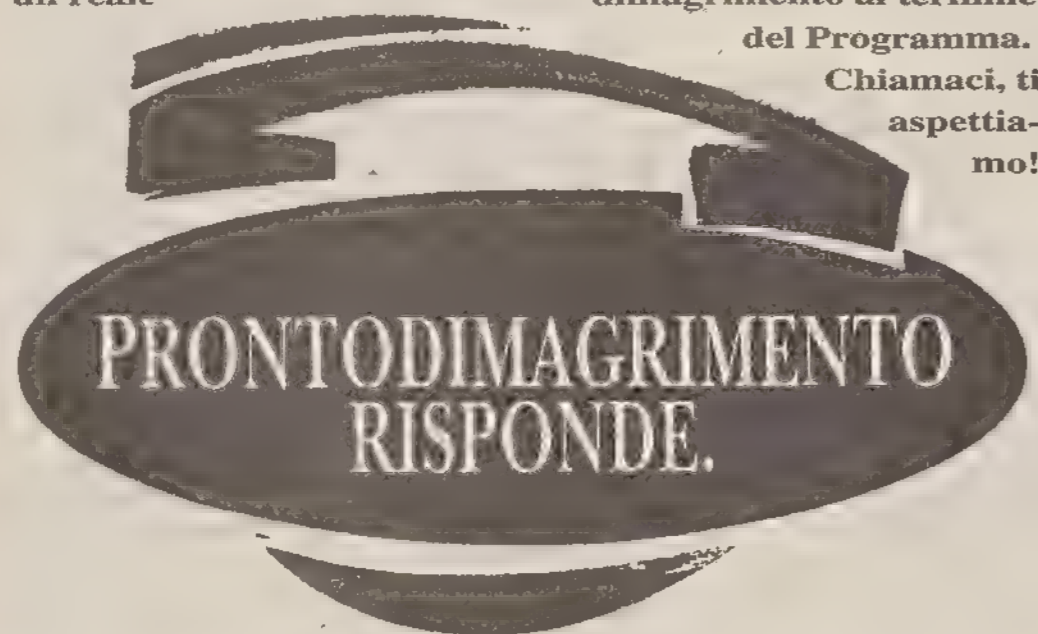
Informazioni dalle 10 alle 19 (sabato escluso)

Via Ginnastica 3 - I piano - Telef. 661050



CHILI DI TROPPO?

Quando la linea chiama, Prontodimagrimento risponde. Niente di più semplice. Prendi il telefono e chiedi un appuntamento con gli esperti del nostro Centro: avrai tutte le informazioni che desideri per ritrovare la bellezza della linea ideale. E se prenoti il Programma di Dimagrimento della tua misura, grazie al Metodo Ideal Line System potrai perdere da 600 grammi a 1 chilo a seduta e ottenere un reale

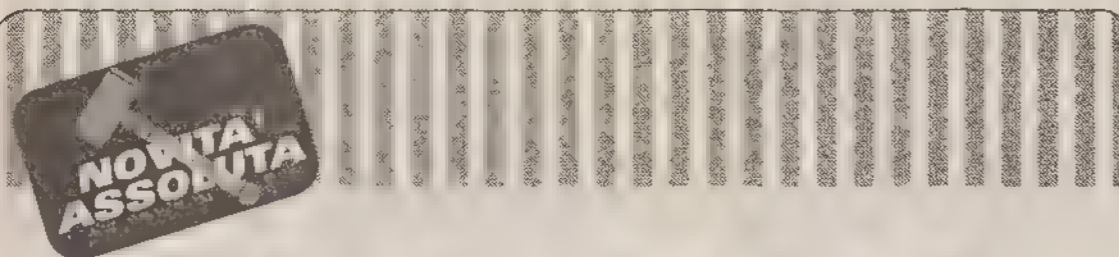


PRONTODIMAGRIMENTO

IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS

CHIAMA IL NUMERO 040/366330

TRIESTE - VIA SAN NICOLÒ 33



VENDI CASA? TI DIAMO DI PIU'!

Il nuovo servizio proposto da **GALLERY**, basato sul sistema dell'asta, garantisce uno svolgimento più rapido e redditizio delle compravendite, nella massima serietà e professionalità, con costi ASSOLUTAMENTE alla portata di tutti!

TELEFONACI ADESSO!!
(040) 7600246-7600250

La prima asta è imminente.

GALLERY
CASA D'ASTE IMMOBILIARI

Piazza N. Tommaseo 4/a Trieste Tel. 7600246 - 7600250

Le chiavi della convenienza

In collaborazione con **CR TRIESTE BANCA SPA**

LA BANCA DI CREDITO REAGISCE ALL'INIZIATIVA GIUDIZIARIA DEI CANTIERI TRIESTE

«Siete voi nostri debitori»

L'avvocato Gei che rappresenta l'istituto sloveno sostiene che agirà anche per «lite temeraria»

La Banca di Credito non ci sta. Respinge le accuse e risponde alla «Cantieri Trieste» attraverso uno dei suoi legali, l'avvocato Giampaolo Gei. Com'è noto l'istituto di credito di riferimento della minoranza slovena è stato citato civilmente di fronte al Tribunale di Trieste per una cifra superiore a 30 miliardi. Una somma enorme, in grado di sconvolgere equilibri consolidati.

I «Cantieri Trieste» sostengono che la Banca di Credito ha gestito direttamente attraverso uomini di sua fiducia ogni attività finanziaria e industriale dallo scalo muggesano che da occupazione a 22 operai e impiegati a che ha accumulato in pochi anni un passivo superiore a 20 miliardi. La prima udienza si svolgerà il prossimo 11 dicembre.

L'avvocato Giampaolo Gei in una lettera inviata a «Il Piccolo» risponde

all'iniziativa e sostiene che quanto richiesto dalla società che gravita nell'orbita della famiglia del professor Francesco Querci rappresenta un «addebito di somme fantasiose, quando invece i Cantieri Trieste risultano essere debitori per importi ben documentati».

«Nel contestare e respingere decisamente quanto affermato dai «Cantieri Trieste», la «Banca di Credito di Trieste» si riserva di replicare e agire nelle sedi consone a una controversia legale, costituendosi ritualmente in giudizio, esigendo il proprio credito e chiedendo la condanna della controparte per lite temeraria».

«Inoltre in considerazione del singolare atteggiamento assunto dalla società debitrice e dai suoi mandanti, la Banca di Credito si riserva di promuovere tutte quelle azioni che si renderanno

necessarie per la tutela dei suoi interessi e della sua immagine».

Pochi mesi fa nella Banca di Credito è entrato un nuovo socio. La Banca Popolare di Brescia ha versato all'istituto triestino circa 74 miliardi per acquisire un consistente pacchetto di azioni e una serie di cariche operative. «Siamo venuti a Trieste - aveva spiegato il presidente della banca lombarda Giacomo Franceschetti - perché abbiamo individuato nella Banca di Credito il partner ideale nel contesto del nostro piano di ingresso nei mercati dell'Est europeo. Brescia rappresenta una fortissima realtà industriale e vogliamo creare nella vostra provincia un trampolino affinché gli imprenditori della nostra area possano spiccare il volo verso la Slovenia, la Croazia, l'Ungheria, la Polonia e la Russia».

C.E.

Lorito: rinvio al '96



Il vicequestore Carlo Lorito.

A Febbraio. Appena fra cinque mesi il giudice per le indagini preliminari discuterà con il rito abbreviato del futuro dell'ex capo della squadra mobile Carlo Lorito. Il funzionario di Polizia è accusato di aver redatto un rapporto falso e di aver favorito una presunta trafficante di droga a eludere le indagini della magistratura: Vera Gurguric Barbarossa, vedova di un ingegnere triestino udega questa circostanza e dice di aver lavorato come informante della polizia in accordo con Giorgio Gruden da tempo collaboratore della Questura.

La decisione di concedere a Lorito il rito abbreviato è stata presa dal Gip Raffaele Morvay. Il sostituto procuratore Federico Frezza ha dato il suo assenso.

A fine febbraio sarà processata anche la signora Gurguric ma dai giudici del Tribunale, in un processo a porte aperte, accessibile al pubblico al contrario di quello che vedrà sul banco degli imputati l'ex capo della mobile di Trieste.

OGGI ALLE 13 SI INAUGURA UFFICIALMENTE LA NUOVA STRUTTURA DI VIA D'ALVIANO

Pompieri: taglio del nastro in caserma

L'opera la cui prima pietra è stata posta nel lontano 1986 è costata una trentina di miliardi



Il cortile della nuova caserma di via d'Alviano

Il vassoio lucido, le forbi, il nastro tricolore, gli applausi degli invitati e delle autorità. Oggi alle 13 la nuova caserma dei Vigili del fuoco di via Bartolomeo d'Alviano verrà ufficialmente inaugurata dal sottosegretario agli Interni Francesco Caramazza. La struttura, come i triestini ben sanno, da tempo è operativa.

Ha preso il posto dello storico comando di largo Niccolini, non più adeguato alla crescente necessità di sicurezza della Provincia di Trieste.

Nella nostra zona ospita infatti strutture potenzialmente ad alto rischio: i pontili dell'oleodotto transalpino dove attraccano centinaia di petroliere l'anno. La banca dell'ex raffineria Aquila, il porto Nuovo e

quello Vecchio, vari scali ferroviari, la fonderia, numerose «pipeline» nei cui tubi passa metano, petrolio greggio, gasolio. Basti pensare allo spandimento avvenuto alcuni anni fa a pochi metri dalla risorgiva del Sardo.

A questi temi oggi nella caserma di via d'Alviano sarà dedicata una conferenza - convegno. L'ha organizzata l'ingegner Alessandro Angelino, comandante dei vigili del fuoco di Trieste e servirà a fare il punto sull'evoluzione della situazione dei depositi di Gpl, e del trasporto via terra e via mare si sostanzie sempre più complesse e il più delle volte sconosciute e pericolose.

La nuova struttura è composta da due corpi disposti a forma di «E». Il primo di quattro piani, il

secondo di cinque. In totale 2016 metri quadrati in cui sono ospitati magazzini, aule, uffici, camerette nonché la mensa. Un secondo edificio, sviluppato su due livelli per 585 metri quadrati ospita i mezzi di soccorso ed è circondato da un piazzale di quasi 9 mila metri quadrati. E ancora una torre di esercitazione e addestramento.

La prima pietra è stata posta nel lontano 1986. L'appalto fu vinto dall'impresa «Rizzani - de Eccher» successivamente assunta per le sue vicissitudini giudiziarie, nell'ambito di tangenti-poli. Secondo i progetti la caserma è costata circa una trentina di miliardi. Appartiene al Ministero, mentre quella di Largo Niccolini era del Comune.

A BARCOLA LA BENEDIZIONE DI MAXITARTARUGHE, MICI E CANARINI

Un grazie agli amici dell'uomo

La tradizionale festa in omaggio a tutti gli animali è stata promossa da Greenpeace



La cerimonia di benedizione degli animali sul sagrato della chiesa di Barcola. (Foto Lasorte)

Sotto un cielo primaverile è stata impartita ieri la benedizione agli animali promossa da Greenpeace a Barcola. Quando è apparso il parroco don Elio con i chierichetti, sul sagrato della chiesa c'era una moltitudine di fedeli e di animali assortiti. Chi ha tenuto banco è stata la maxitaruga Rosina e la sua piccola simile Andrea, che come il cane Birillo vivono con la floridia Titti della borgata riviera. In una gabbietta verde occhieggiavano tre criceti, mentre un terzetto di yorkshire, madre, figlio e nipote, erano tenuti al guinzaglio da Mietta Bidau. In un capace cesto sonnecchiava Susy, la gattina di Laura Melli, Diana Collarini si è presentata invece con il topo ballerino Fregola e il gatto Fuffy, per non parlare dei cani assortiti, molti di sangue blu, e di altri deliziosi figli dell'amore. Tra tanti gatti un canarino arancione si guardava smarrito intorno: tutti buoni ma non si può mai sapere. Bianca Maria e l'ucio Rulli del gruppo Appoggio di Greenpeace hanno offerto ai presenti un simbolo e a don Elio un artistico cestino con una miccia che allatta i suoi piccoli. Il misticcio rito ha avuto una particolare impronta in quell'angolo ridente e ancora a misura d'uomo, e lo spirito di San Francesco, nel cui ricordo è stata impartita la benedizione, aleggiava sul sagrato.

Miranda Rotter

PONTE DI NOVEMBRE

♦♦♦ LONDRA ♦♦♦
da Venezia 5 giorni
Partenza 28 ottobre
Lire 854.000

♦♦♦ MALTA ♦♦♦
da Milano 5 giorni
Partenza 1 novembre
Lire 502.000

OFFERTISSIMA THAILANDIA DA TRIESTE!!!
Partenza 27 ottobre
Lire 1.864.000

BANGKOK + PHUKET
TRATTAMENTO DI PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE
Tasse escluse

Bora viaggi
VIA LOCCHI 28/A
TRIESTE - TEL. 302402

ANTICA OSTERIA COLLE DI SCORCOLA

Informiamo la gentile clientela che da oggi al 29 ottobre siamo chiusi per ferie.

Da lunedì 30 vi aspettiamo con le nostre specialità.

TRIESTE - Via Commerciale 134 - Tel. 040/422962

COMUNICATO

Il centro di formazione professionale Casa Serena s.m.s. comunica che sono tuttora disponibili alcuni posti per il corso di 700 ore per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari finanziato con il fondo sociale europeo, tale corso, completamente gratuito, è rivolto a disoccupati in possesso di un titolo post diploma di terza media.

Le iscrizioni vanno effettuate a Trieste, viale R. Gessi 8/10 c/o C.E.M. lunedì, martedì, mercoledì ore 9-11, giovedì, venerdì 15.30-17.30. Avvio corso 16 ottobre. Tel. 305566.

Guida ai Ristoranti del Carso IN LIBRERIA

CASA DI RIPOSO "Joan"

Stupenda villa con giardino a due passi dal centro città. Camere singole, doppie e triple dotate di servizi e impianto tv. Terrazza e ascensore privato.

VIA REVOLTELLA 69 ☎ 941901

LA «GRANA»

Caffè S. Marco riaperto, ma tende e vetrate sono rimaste sporche

Care Segnalazioni,

ho letto con piacere che il Caffè San Marco è stato riaperto a tempo di record, offrendo così ai cittadini e agli eventuali turisti un angolo della Trieste autentica. Io, però, avrei forse rimandato la riapertura di qualche giorno, provando anche a una pulizia radicale delle ampie vetrate che danno sulla via Battisti. In effetti porte non tendono, non sono certo rinvigoriscenti. Possibile che nessuno si accorga che la cura dei particolari e non il presapochismo rendono un ambiente piacevole e confortevole?

Marialuisa Yanesch

PALLACANESTRO / UN APPELLO AL PUBBLICO TRIESTINO

'Dobbiamo sostenere la nostra squadra'

Sono una tifosa della Pallacanestro Illycaffè Trieste e desidero esprimere tutta la mia tristezza ed amarezza nel constatare il comportamento indecoroso del pubblico durante le partite a Chiarbola.

Desidero innanzitutto chiarire che io seguo la squadra anche durante gli allenamenti e vi posso assicurare che in palestra si lavora duro. Cercano tutti, nessuno escluso, di migliorare tecnicamente. Ma cerano, principalmente, di imparare a capirsi con una semplice occhiata. Provate a pensare. La cosa è tutt'altro che facile. Sono d'accordo con voi che la società, per avere gli abbonamenti, ha presentato la squadra come pretendente ai play-off e invece non è così. È una squadra per la salvezza. Né più né meno come la passata stagione. Tutto quello che verrà in più, sarà il benvenuto.

Quello che vorrei chiedere al pubblico è di non invadere i giocatori e contro Bernardi come stanno facendo, già dopo pochi minuti di gioco. Il pubblico dice:

«Ho pagato e pretendo spettacolo». Ma, signori miei, abbiamo a che fare con esseri umani che provano emozioni e se dal pubblico arrivano messaggi negativi, cosa possiamo aspettarci? Proviamo ad immedesimarci con loro. Se fossimo noi a voler fare qualcosa in cui crediamo, ci piacerebbe essere criticati ancor prima di iniziare? Con quale spirito ci ritroveremo a lottare per qualcosa che vogliamo? Sentirsi dire dal proprio pubblico le frasi che sento in Palazzetto, non è edificante e non ti dà lo sprint per migliorarsi.

Per questi ragazzi giocare a Chiarbola è come giocare in trasferta, anzi peggio. Dobbiamo farli sentire a casa loro. Tifare per loro e contro la squadra avversaria per tutta la partita, a prescindere dal punteggio. Solo così i nostri giocatori scenderanno in campo con la grinta e la voglia di accontentare il proprio pubblico. E sono sicura che questo succederà.

I nostri giocatori hanno fatto un ottimo pre-

campionato e sono certa che questo momento sarà solo temporaneo. Non sono stati fortunati con i compagni stranieri e questo comporta non piccole difficoltà. È inutile che certe cose ve le dica io. Lo sapete già.

Allora, dov'è finito il pubblico di Chiarbola che l'anno scorso incoraggiava con tanto fervore una squadra che sembrava «L'armata Brancaleone»? Dobbiamo essere noi il famoso «sesto uomo» e, se necessario, anche il «settimo», «l'ottavo» e così via. Dobbiamo esserlo finché i giovani saranno pronti per formare la squadra pretendente non solo ai play-off. Adesso dobbiamo pensare a salvarci, per poter continuare ad avere quello sport meraviglioso che è il basket.

E allora, urliamo ben forte in Palazzetto «Illycaffè»; facciamo sentire alle squadre avversarie quanto amiamo la nostra e che sono loro a giocare in trasferta e non noi. Sarebbe ben triste sentire domenica 15 ottobre il pubblico tifare Scavolini o, peggio ancora, domenica 22 ottobre,

un tifo addirittura pro Stefanel.

Ambra Spacca

Vigili urbani da lodare

Si apprende sempre più spesso che i Vigili urbani sanno solo dare multe di divieto di sosta: in genere le cattive notizie fanno «notizia», mentre le buone sono smentite. Nel mio caso invece la buona notizia dovrebbe fare «notizia positiva». Il 18 settembre, alle 19, subì un incidente stradale con un altro veicolo. Chiedeva, come tutti in questi casi, l'intervento della cosiddetta autorità preposta, e cioè un'auto della Polizia municipale del IV distretto di Opicina, che procedeva, con un grado di professionalità di tutto rispetto, i rilievi dell'incidente. Non si limitarono ai soli compiti d'istituto, ma, alla fine del loro operato, dimostravano nei miei confronti e in quelli della controparte, una rara disponibilità nell'esaudire le varie richieste e informazioni.

Giannino Braut

CITTAVECCHIA / ZONA DEL GHETTO: LE CAUSE DELL'INDECOROSITÀ

Illuminazione carente, problema da risolvere

La zona del Ghetto è dotata di un'illuminazione quanto mai carente, con luci lampadine a incandescenza il cui impianto risale a tempi anteriori al cosiddetto «piccolo risanamento» che ha cambiato il volto delle immediate vicinanze.

La via delle Ombrelle, priva di lampioni, è tutta al buio diventando così nelle ore serali un posto dove portare i cani a fare i loro bisogni; qualche sergente della zona provvede a volte di sua iniziativa a spargere del gesso per eliminare il feticcio. Ora che le giornate si fanno accorciate, i disagi si rendono più che mai evidenti.

Eppure non ci vorrebbe molto a dar decore a quella serie di strade. L'installazione dei tipi fiamma a braccio emananti l'intensa luce arancione, che già da tempo abbelliscono la zona di Cavana (alcuni dei quali sono rimasti poi inutilizzati e spenti nell'area murata delle vie Capitelli e Crocetta), sull'isolato delle case Jacop ristrutturato a nuovo tra le vie del Ponte e del Pane e via delle Bocche, completerebbe decorosamente l'opera di risanamento data a quel settore di Cittàvecchia che negli ultimi anni ha avuto pure un notevole ripopolamento abitativo.

Stelio Tenci

chi e gli specifici impianti che ciascun edificio dovrebbe attrezzare. Non è però difficile intuire che in un territorio abitato da molte migliaia di residenti i motivi d'inquinamento possano risultare molteplici. Alle soglie del 2000 la soluzione del problema fogne è perciò indilazionabile, fosse solo per una questione di civiltà e di pubblica decenza, e pur senza approfondire l'incapacità di drenaggio dei terreni carsici a causa del loro carattere morfologico d'impermeabilità, con i conseguenti rischi igienico-ambientali che appaiono evidenti. Del resto, nei suoi appelli al Comune, la Circonscrizione Altipiano Est insiste sempre sulla necessità che i lavori per la fognatura prendano l'avvio, sia pure nelle croniche ristrettezze del bilancio comunale.

Nel piano pluriennale delle opere del Comune

di Trieste sembra finalmente che nel 1996 si possa iniziare a por mano al collegamento in cunicolo (galleria di mt 2,70 x 1,50) dall'ospedale Santorio alle caserme di Opicina, del costo di oltre 5 miliardi. Esso costituisce la premessa per dotare tutta Opicina di un moderno impianto fognario, per cui c'è da augurarsi che il relativo progetto possa rapidamente venire eseguito, cosicché l'Amministrazione comunale sia poi in grado di ragionevolmente prevedere il concreto inizio dei lavori.

Si sa purtroppo che le fogne pagano poco sotto il profilo elettorale (pur essendo indispensabili) e che quindi facilmente si evita di parlarne; ma anche se l'impegno è notevole, le attese di Opicina meritano certamente che questa importante opera pubblica venga finanziata e portata a compimento.

Furio Finzi

Tombo di famiglia

Ritorno sull'argomento tanto discusso attualmente e che tanto urgentemente necessita di soluzione: le tombe di famiglia. In base all'art. 38 del regolamento comunale per i cimiteri (e anche per la legge 285/90) le salme devono essere tumulate in casse zincate e credo che questo sistema permetta di far cadere il pericolo di esalazioni da decomposizione. In questo modo inoltre si eviterebbe lo schiacciamento delle bare, consentendo così di affiancarle e di sovrapporle l'una all'altra, col conseguente vantaggio di un contenimento maggiore delle cripte. Trascorso poi il tempo necessario per la mineralizzazione delle salme, i resti, raccolti in cassette, rimarrebbero poi nella tomba stessa, con vantaggio per le famiglie interessate e per il cimitero stesso. Per quanto riguarda l'addetto che deposita la bara nella cripta, essendo un lavoro che richiede sensibilità ed è anche gravoso, si potrebbe monetizzarlo con una cifra da inserire nelle spese funerarie. Pertanto credo che, vista la particolarità delle nostre tombe, si possa chiedere al ministero competente una leggera modifica dell'art. 76 per evitare i gravissimi disagi dovuti alle modifiche da applicare.

Faccio presente inoltre che per quanto riguarda i pericoli in cui incorrono gli addetti ai lavori, questi esistono nei locali comuni dove vengono inumate salme in piena decomposizione in casse di legno (e se le bare sono zincate devono essere riaperte come prescrive l'art. 75 della nuova legge) con serio disagio per gli addetti all'inhumazione. Se qualcuno più competente in materia convocasse un'assemblea con i concessionari interessati, sarebbe una cosa molto utile per avere confronti e chiarimenti su questo problema così sentito dai cittadini.

Romano Pitton

«Assicurazione sul motorino

Polizza più che raddoppiata»

Sono un pensionato e possiedo un motorino di 49 cc di cilindrata. Il giorno 28 del mese scorso ho ricevuto a casa una lettera dalle Assicurazioni Lloyd Adriatico (inviata dall'agenzia 388 di Opicina), compagnia presso la quale mi rivolgo per assicurare il motorino secondo la polizza (Ramo auto - premio fisso, polizza n. 160072511) obbligatoria per legge.

La lettera comprendeva una cartolina di avviso di scadenza rata (scadenza prevista l'1.10.1995) e dell'importo da pagare per la rata successiva.

Senza spiegazione alcuna in questa lettera e senza aver ricevuto precedentemente nessuna lettera di avviso, leggendo la cartolina sono venuto però a conoscenza che la rata di premio annuale è quest'anno di lire 188.620 contro le 90.670 lire dell'anno scorso. L'aumento è del 108% circa, a mio parere eccessivo, considerando anche che non ho finora avuto alcun incidente.

Mi sono rivolto all'agenzia di Opicina per avere dei chiarimenti; gli impiegati, invece, si sono limitati a dire che essi non erano a conoscenza dei motivi dell'aumento. Ho reagito chiedendo la disdetta dalla polizza. Credo sia mio diritto avere una spiegazione che giustifichi l'eccessivo aumento.

Renato Spozza

Simbolo divino da rispettare

Desidero dar seguito all'articolo «Giurare davanti a Dio deve ancora contare», il 21 settembre, a firma del sig. E.I. Blasco. Noto purtroppo per il nostro Paese che la Corte costituzionale non solo non obbliga a usare la parola Dio nella formula che viene letta ai testimoni prima della deposizione a un processo, ma dichiara esplicitamente illegittimo l'articolo 251 che contiene la parola Dio, cosa ancora più grave di quanto fatto dalla Corte costituzionale tedesca, che toglie sì l'obbligo del Crocifisso nelle scuole bavaresi, ma con ciò non lo rende illegittimo vietandolo.

Da prendere al volo...

• CANARIE dal 29/10 al 7/11, 10 giorni da Trieste, pensione completa con bevande
L. 1.300.000 + TASSA

ANCORA 4 POSTI

• SHARM EL SHEIK dal 6 al 13/11 da Bologna, mezza pensione
L. 1.600.000 + TASSA

ANCORA 2 POSTI

Julia Viaggi

Piazza Tommaseo 2/b
Tel. 367886 - 367636



dal 1920

la QUALITA' si tocca con mano da

TACCARI

TAPPETI ORIENTALI

di antica e nuova lavorazione

VIA GIUSTINIANO D. - PARCHEGGIO FORO ULPIANO

Società Pubblicità Editoriale

DAL 7/10 AL 14/10

SETTIMANA DELLO SCOOTER

BETA

passaci a trovare con questo tagliando scoprirai i prezzi ultravantaggiosi

concessionario ufficiale

baroncelli moto

VIA LIMITANA 11 - TEL. 040/946438

ESCLUSIVAMENTE SUI MODELLI A MAGAZZINO

CORSI DI TEDESCO

A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI presso il

CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO

INSEGNANTI DI MADRELINGUA IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE

Iscrizioni giornaliere, escluso il sabato in piazza S. Antonio 2, 1.º piano dalle 17.30 alle 19.30

AMBASCIATORI

ORARIO: 15.30 - 17.40 - 19.55 - 22.15

VAL KILMER TOMMY LEE JIM CARRERY
KILMER JONES CARRERY

BATMAN FOREVER

NICOLE KIDMAN CHRIS O'DONNELL

100 ANNI DI CINEMA - REGALA E REGALATI L'ABBONAMENTO del CENTENARIO

VALIDO TUTTI I GIORNI FINO AL 30.6.96 PER IL CINEMA AMBASCIATORI E NAZIONALE 1, 2, 3 e 4

10 INGRESSI ALL'INCREDIBILE PREZZO DI LIRE 60.000

ARCANO 19

CARTOMANTI DAL VIVO!

LAVORO! AMORE! SALUTE!

Cerca l'energia positiva!

144 144 099

Esseme S.r.l. via Valdirivo 34, TS No oronco - Max 15 min - £2.540 + IVA + m.m.

CORSI S.I.T.A.M.

Taglio Cucito Ricamo Maglia

CORSI DIURNI E SERALI

TRIESTE

Via Coronio 1 - ☎ 630309

Ugelotte

TORTE E SEMIFREDDI PER OGNI OCCASIONE

Viale Ippodromo 12 TRIESTE

Tel. 943747

CHIUSO IL MARTI

O.M.I.

Targhe, incisioni a panto-grato tridimensionali su tutti i metalli

PLASTICA - PIETRA LEGNO

Via Foschiatti n. 9/c

Tel. 761006

MAGLIE GONNE COMPLETE GIACCHE VESTITI VESTAGLIE TUTE

Grande vendita impermeabili Taglie grandi prezzi piccoli

ITALNOVA

Piazza Ospitale 7

OCCHIO AI PREZZI

Disattivare il «144» Gratuità già prevista

**Finora è stato disatteso
un preciso regolamento**

**sul quale il ministero delle Poste
avrebbe dovuto vigilare**

Ma perché il consumatore deve chiedere la disattivazione ai numeri «144» e «166», oppure avere la possibilità di autodisabilitarsi a pagamento per dei servizi di cui non ha mai chiesto l'abilitazione?

Su questo argomento dal momento che le segnalazioni che ci pervengono degli utenti non vengono più calcolate a numero bensì a chi le ha inviate, siamo intervenuti a più riprese. Ora apprendiamo che il nuovo regolamento del ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni predisposto tutta una serie di accorgimenti a carico della Telecom per impedire che si verificano situazioni a dir poco incresciose, e da qui già denunciate.

Vorremmo ricordare che, ancora agli inizi del 1994, lo stesso ministero delle Poste ha istituito una commissione di lavoro composta, fra l'altro, da associazioni consumatori e Telecom, che ha

prodotto un regolamento, appunto, sul quale lo stesso ministero avrebbe dovuto vigilare.

Analizziamo pertanto tutto ciò che è stato disatteso e si capirà perché non possiamo usare toni trionfalistici in vista di una disattivazione annunciata «gratis», quando già nel regolamento del 1994 era previsto il diritto dell'utente di ottenere gratuitamente la disconnessione permanente della sua linea dai servizi Audiotex e Videotex. E si aggiungeva anche che, a fronte di reclami dell'utente, la Telecom avrebbe dovuto

fornire una giustificazione scritta dell'addebito. Siamo ancora in attesa di ottenere che all'utente venga fornita, su sua richiesta, la visualizzazione degli scatti effettuati in omaggio alla trasparenza della futura (bolletta) emessa.

Ma c'erano altri punti essenziali in questo regolamento che sono tuttora disattesi; questi si riferiscono, fra l'altro, ai costi del «144» che devono essere chiaramente evidenti, alla durata del servizio, al messaggio gratuito iniziale per richiedere il consenso all'utente fornendo nome

del fornitore del servizio stesso, costo e durata massima.

E poi il regolamento faceva assoluto divieto di fornire messaggi che possono offendere le convinzioni morali, religiose, civili delle persone. Che cosa è accaduto finora? I quotidiani, i rotocalchi, la televisione sono pieni di pubblicità, la più diversa e ambigua che viene offerta con il «144», mentre i costi di tale servizio (ma sarebbe meglio chiamarlo un grande business) sono invisibili. I «servizi» sono artatamente dilati per aumentare gli utili sia del fornitore, sia del mediatore, che poi è la Telecom. Servizi di cui certi soggetti si servono usando, abusivamente, linee non proprie.

Ora si arriverà alla disabilitazione gratuita: ma chi ha dovuto subire tale abilitazione e ne ha pagato le conseguenze come verrà risarcito?

Luigia Nemež
Organizzazione tutela consumatori

FANTASIA

Grande festa dei giochi

Dal 28 ottobre al primo novembre a Lucca la tradizionale manifestazione

Compie trent'anni la manifestazione di Lucca dedicata a comici e giochi in scatola, uno dei maggiori appuntamenti su scala nazionale. La festa è in programma dal 28 ottobre al 1.º novembre nell'area del Palasport della cittadina toscana e le novità non mancano. Il disegnatore Don Rosa, autore della Saga di Paperon de' Paperoni, sarà l'ospite d'onore, mentre non mancherà un omaggio a Hugo Pratt. L'Ente autonomo Max Massimo Garnier, che cura l'iniziativa, intende poi inserirsi nelle celebrazioni per i cento anni del cinema con una mostra di manifesti, gadget e francobolli e la proiezione di La Rosa di Bagdad, del 1949, di Anton Gino Domeneghini, uno dei primi lungometraggi italiani a disegni

animati. Tra le sorprese, anche una mostra a cura della Play Press su Batman, con documenti inviati direttamente dalla casa produttrice Warner Bros. Novità anche nello stand di Lucca Games, con le prime di giochi di carte italiani e americani e dei giochi di ruolo di nuova generazione. Prima assoluta, invece, per Lucca Junior, la proposta dedicata ai più piccoli, con uno spazio con fumetti e giochi. La rassegna di Lucca si qualifica sempre più come unico evento nazionale a tutto campo sul mondo del fumetto, dell'animazione e del gioco ispirato agli eroi dei giornali e delle nuove frontiere dei cartoni animati.

Nello stesso periodo - 28 ottobre-1 novembre - in calendario anche Edit-Expo, rassegna dell'edito-

ria triveneta alla Fiera di Pordenone. Una buona occasione per scoprire nuove proposte nell'ambito del libro-gioco o del mondo collegato ai giochi. Il settore infatti sembra in espansione anche a livello locale, con colossi quali la Modiano di Trieste e la concorrente Del Negro di Treviso a sfidarsi per ingolosire il pubblico risolvendo vecchie carte da gioco (quelle tradizionali per intendere) accanto a idee più moderne.

In tema di giochi non può passare sotto silenzio una serie di riconoscimenti al made in Italy, tradizionalmente fanalino di coda nel mercato europeo. La milanese Editrice Giochi (quella del Monopoli, come recita il biglietto da visita della società) si è vista assegnare in Francia il premio quale miglior

gioco dell'anno per la scatola «Category Game». Un bel traguardo, consolidato da un ordine di 35 mila pezzi da distribuire nella Svizzera francese.

Category Game è un gioco di società (in Italia lanciato lo scorso gennaio) consistente nel trovare il maggior numero di parole appartenenti a data categoria (ne sono proposte 210 divise in 5 mazzi di carte) che abbiano come iniziale una lettera sorteggiata. La particolarità sta nel punteggio, con biglie colorate alle quali corrisponde un maggior o minore quantitativo di cose appartenenti a quella categoria da indicare.

Non ci sono quiz, e abilità e strategia si sposano a un pizzico di fortuna (serve sempre, altrimenti che gioco è?).

ra.ca.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/10	7.00	Ue KILIYA	Ilyichevsk	rada
9/10	8.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
9/10	10.30	Gr NISSOS SKINOS	Tuapse	Sit
9/10	12.00	Gr NISSOS DELOS	Sidi Kerir	Sit
9/10	17.00	Ue CHEROKEE	Ilyichevsk	Vi da Stab
9/10	mat.	Le BERGER B	Izmir	P.F.V.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
9/10	7.00	It SOCAR 6	Montalcone	52
9/10	17.00	Et WOLWOL VOY 77	Massawa	43
9/10	18.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
9/10	19.00	No JAHRE SPRAY	ordini	Sit 4
9/10	21.00	Is ZIM VENEZIA	Venezia	50
9/10	sera	It SOCAR 5	Montalcone	52

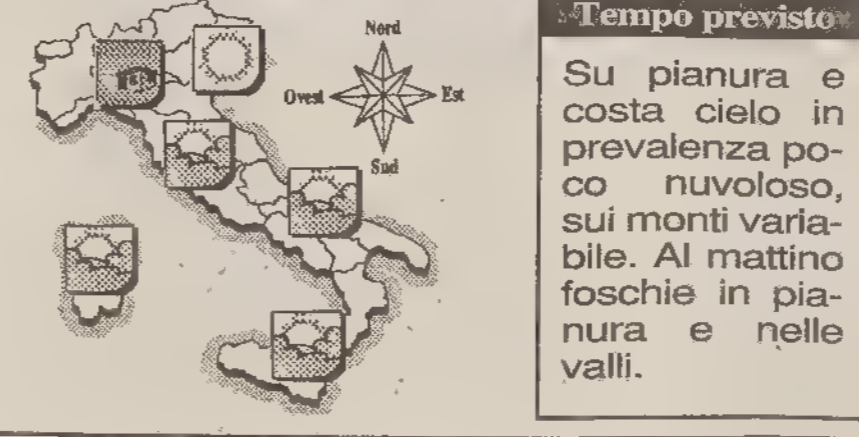
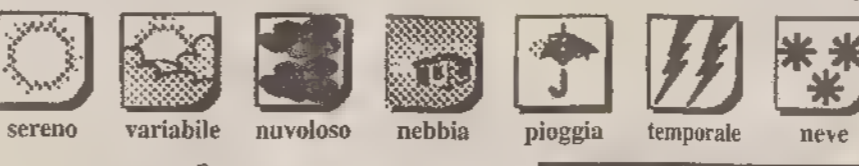
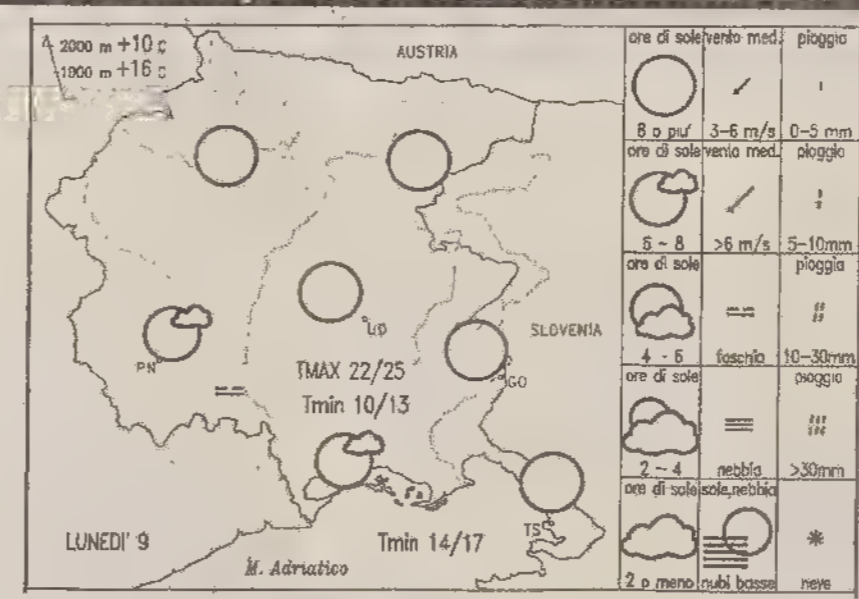
MOVIMENTI

9/10	8.00	Ue KILIYA	rada	39
------	------	-----------	------	----

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

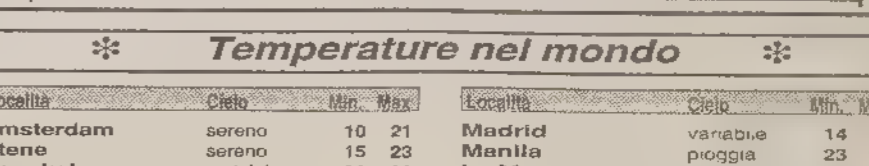
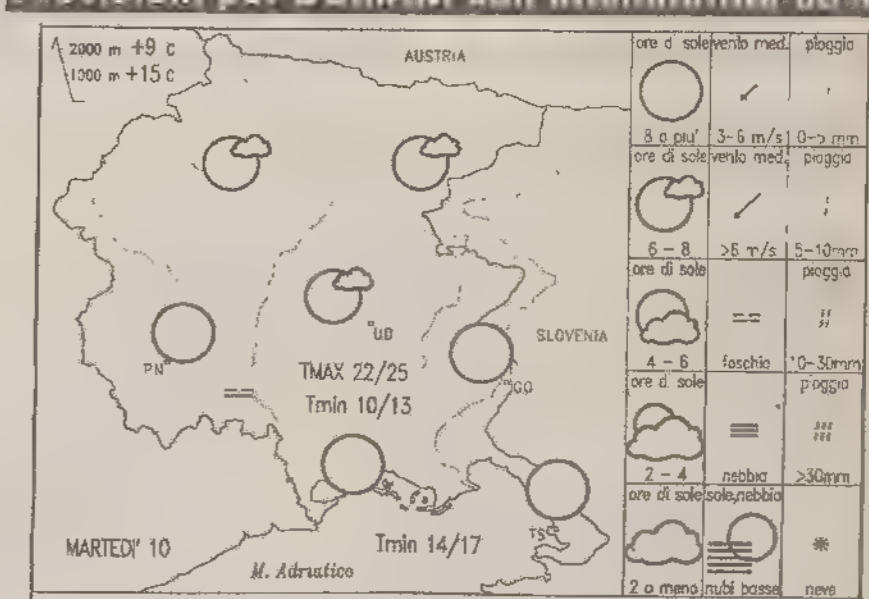
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%



Tempo previsto:
Sui pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti variabile. Al mattino foschie in pianura e nelle valli.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 80%



Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero 144.114.207 (2540 lire al minuto + Iva).

LUNEDÌ 9 OTTOBRE

S. DIONIGI

Il sole sorge alle	6.13	La luna sorge alle	17.24
e tramonta alle	17.31	e cala alle	6.55

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	18,0	24,3	MONFALCONE	13,3	26,1
GORIZIA	13,4	26,2	UDINE	14,2	26,8
Bolzano	16	24	Venezia	15	21
Milano	16	25	Torino	12	24
Cuneo	12	21	Genova	17	25
Bologna	16	24	Firenze	11	27
Perugia	14	25	Pescara	12	23
L'Aquila	7	23	Roma	13	24
Campobasso	15	23	Barl	14	23
Napoli	15	29	Potenza	14	23
Reggio C.	16	26	Palermo	18	24
Catania	14	27	Cagliari	18	25

Tempo previsto per oggi: sulle regioni del medio e basso versante adriatico e su quelle joniche, condizioni di variabilità; sulle restanti regioni prevalenza di cielo sereno, salvo temporanei addensamenti sulle zone collinari e montuose durante le ore pomeridiane. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del centro-nord.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni meridionali; stazionarie altrove.

Venti: deboli orientali con locali rinforzi sulle regioni meridionali.

Mari: poco mossi; localmente mossi i mari meridionali.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni centro-meridionali condizioni di variabilità con possibili annuvolamenti più consistenti al sud associati a locali precipitazioni. Al nord parzialmente nuvoloso.

Temperatura: in diminuzione al nord.

Venti: in attenuazione al sud e al centro.



**PER ALCUNI
E' UN
ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

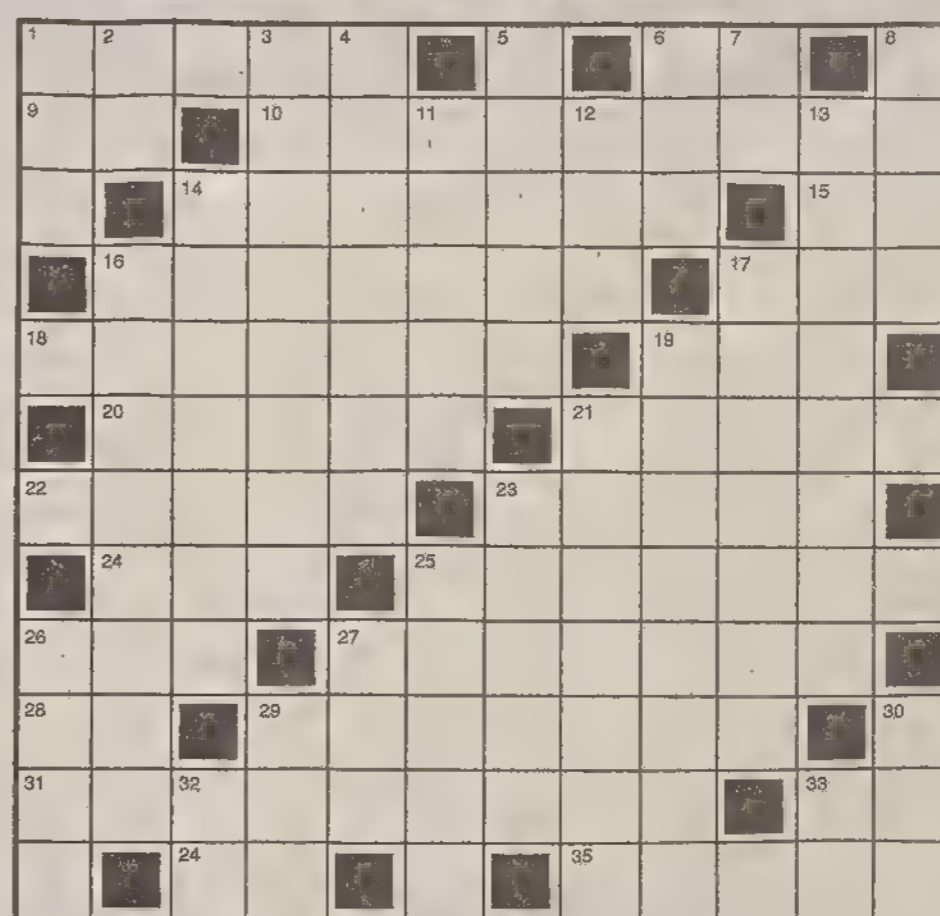
IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Punto cardinale - 6 On-de Medie - 9 Sesta nota - 10 Stato centro-americano - 14 Il santo patrono d'Ancona - 15 Simbolo del mercurio - 16 Vene sono con più satelliti - 17 Ordine d'abbassarsi - 18 Creb Sandokan - 19 Nome di donna - 20 Strumento musicale - 21 L'amò il Petrarca - 22 Centro del Reggino - 23 Lo si può smerigliare - 24 Le spazzano le contadine - 25 Picchiare... con durezza - 26 La nota Sandori - 27 Spasò Grace Kelly - 28 Inizio d'ottobre - 29 Vago indizio che sa di presagio - 31 Lavorano la terra - 33 Fondo di... fondo - 34 Sud-Ovest - 35 Sfortuna.

VERTICALI: 1 Si vendono in lattine - 2 L'Alfieri (iniz.) - 3 Gravissime disgrazie - 4 Rientrati in sede - 5 Si scambiano anche consoli - 6 Varietà di giallo - 7 Segue il re - 8 Sugo di carne - 11 Un componente del latte - 12 L'uccello Polifemo - 13 Deboli luminosità - 14 Ruvide e nodosa cintura per penitenti - 16 Città californiana - 17 Si coniuga anche per assicurare... amore eterno - 19 Rivendite di yogurt - 21 Ferite - 23 Un «pari» di due cifre - 25 Vive nelle regioni himalaiane - 26 Ha baffi setolosi - 27 La madre di Zeus - 29 Questo in alcuni dialetti - 30 Si avvolge in robustissime spire - 32 Iniziali di Sauro - 33 Decreto Legge.



INDOVINELLO

Al casinò
La cassa è in vista: senza alcuna sosta
qui a bocca aperta tendono i puntanti;
e quanti nel destino confidano
finiscono per rimettersi la posta! *Damone*

CAMBIO D'ANTIPODO (5)

Mio figlio studente
E' stato spesso molto sostenuto
perché potesse almeno proseguire:
un lavoro profondo ha conseguito,
ma è stato proprio vano in fondo in fondo. *Rustichello*

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna:
PERE, COLLE = PECORELLE
Indovinello:
Il carcere.

Cruciverba

ELIA TEMPERA
SORPASSI RUM
CIME FIERE
ARABOTRI MAR
A ARSOTITO
L'ALBE NOTES
ADRIA SAGA
ZEROTZETA
ZIO PENARIE
ASPIRE RING
RAT PIROETTE
ODORATO SAIO

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Acquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
Nel vostro lavoro potrete ottenere il risultato da sempre desiderato a patto che vi impegnate con audacia. In amore siete sempre più coinvolti.	Nel lavoro è il momento di esaminare a freddo la situazione. Siate piuttosto diffidenti verso le simpatie, le amicizie e gli amori improvvisi.	Siate cauti se volete evitare errori e organizzare meglio la vostra professione. I sentimenti da superficiali stanno diventando sempre più profondi.	Le prospettive di miglioramento di sono, ma dovreste fare i conti con certi colleghi invidiosi. Vivaci e affiatati i rapporti sentimentali e non.	Potrete mettere in evidenza le vostre qualità in un lavoro nuovo e molto interessante. Le relazioni sociali saranno movimentate.	Tenete vive le relazioni sociali che potrebbero aprirvi le porte di nuovi ambienti di lavoro. Indecisione in amore: potrebbe costarvi cara.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpio	Capricorno	Pesci
21/4	21/6	24/8	23/10	22/12	20/2
Se volete avete il modo di aggirare un ostacolo con piena soddisfazione. Dovete però agire con scaltrezza. Più spazio per gli affetti.	Non accettate un'occupazione troppo dispendiosa dalle esperienze fatte finora. Il vostro fascino vi fa raggiungere facilmente l'obiettivo in amore.	Avrete modo di organizzare le vostre giornate con maggiore libertà grazie all'arrivo di un capo comprensivo. L'amore va coltivato con impegno.	Se non siete soddisfatti dell'impostazione del lavoro ricominciate da capo. Nei rapporti di coppia siete impenetrabili e questo vi danneggia.	Sarebbe bene cercare un socio pieno di soldi e di esperienza per lanciarsi in un'iniziativa a rischio. Vista sentimentale in subbuglio.	Possibilità di iniziare importanti carriere, magari cambiando città. Si approfondisce un rapporto con un Acquario che già da tempo vi interessa.

GRANDE VENDITA D'INVERNO

VIRGOLINI

TURRIACO VIA GARIBOLDI 19 TEL. 0481 76023 76146

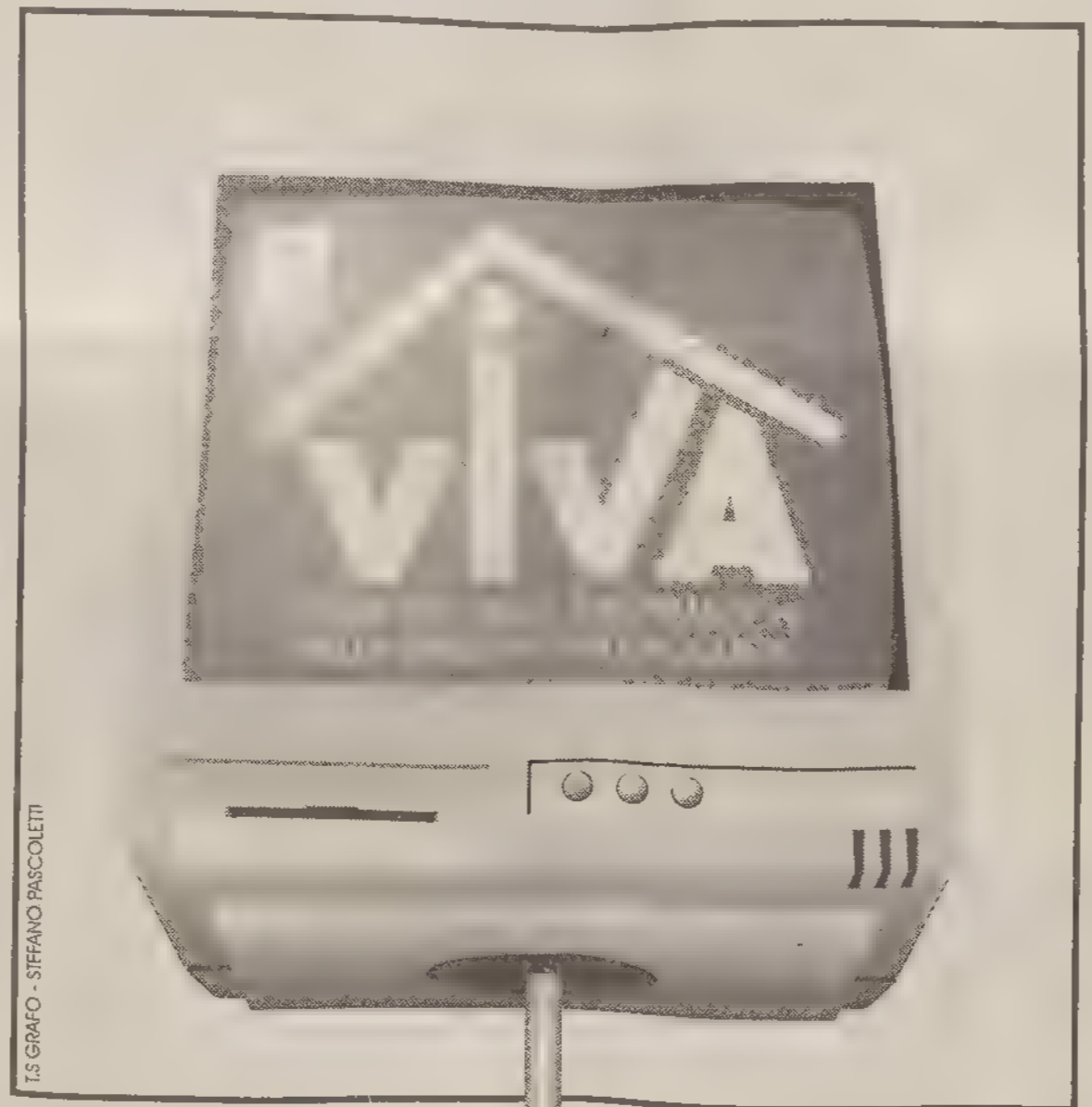
PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE Vendi

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN
QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE
OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE
AGENZIE COLLEGATE.

Consorzio Mediatori Trieste

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.



la soluzione più adatta

alle tue esigenze.

una saletto matrimoniale cameretta bagno, giardinetto in uso. QUADRIFOGLIO

zionamento semicentrale 45.000.000.
040/634112-631754.



PIÙ OFFERTE = PIÙ SCELTA = GIUSTI PREZZI

Continuaz. dall'11.a pagina

CAFFETTERIA studenti 2-3-4 posti tutte zone da 600.000, 040/351359. (A10976)

CAMINETTO affitta D'Annunzio appartamento vuoto patti in deroga stanza cucina abitabile wc ripostiglio, lire 400.000, tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta Greita appartamento arredato non residenti soggiorno due stanze cucina abitabile bagno balcone adatto quattro cinque studenti, tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta San Vito appartamento arredato non residenti salone soggiorno due stanze cucina abitabile bagno balcone vista golfo anche quattro studenti, tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta zona Giardino Pubbico appartamento vuoto patti in deroga soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati, tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta zona Piazza Sansovino appartamento arredato non residenti tre stanze cucina abitabile bagno adatto quattro studenti, tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta zona Revoltella due posti letto a studenti universitari lire 250.000 caduno, tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta zona Roiano appartamento arredato non residenti due stanze cucina abitabile bagno adatto tre studenti, tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta zona San Giovanni appartamento arredato non residenti in palazzina prestigiosa soggiorno stanza bagno terrazza posto macchina condominiale, tel. 040/639425. (A099)

CAPANNONE recintato 700 o 1300 mq affitto o vendo zona porto Monfalcone. 0481/790504 ore ufficio.

CARDUCCI affitta appartamento Roiano a studenti, altro Marconi oppure uso foresteria 040/761383. (A10971)

CARDUCCI affitta locali affari commerciali mq 260 ampie vetrine altezza metri 5,50. 040/761383. (A10971)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: affitta alloggi vuoti e arredati varie metrature zone Gattari, Molino a Vento, Donadoni, San Nicolò, Fabio Severo, Valmaura. Canoni da 600.000 mensili. (A10923)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: patti in deroga Fabio Severo recente tre stanze cucina bagno terrazzo. Canone - 700.000 mensili. (A10923)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: ufficio via Cassa di Risparmio circa 170 metri quadrati. (A10923)

IMMOBILIARE Vico: Affittiamo appartamenti per studenti, o patti in deroga, o uso ufficio. Tel. 314794. (A10892)

IN zona Ospedale militare affittasi appartamento prestigioso

completamente e lussuosa-
mente arredato circa 200 mq,
telefonare mercoledì pom. dal-
le 16 alle 18.30 il 631338.
(A10921)

LORENZA 040/7606552 am-
mobiliati studenti. Bramante 2
stanze soggiorno servizi 4 letti
900.000; Crispi 4 stanze cucini
doppi servizi 4 letti
1.300.000; Corso Italia 3 stanze
servizi nuovo 5 letti
1.250.000. (A10870)

LORENZA 040/7606552 am-
mobiliati studenti. Torricelli 2
letti 570.000; Colombo 3 letti
600.000; Roiano 4 letti
800.000; Eriberti 4 letti
800.000; Roiano 2 letti
550.000. (A10870)

LORENZA 040/7606552 ca-
setta camera cucina wc doc-
cia per persona sola ammobili-
ata 500.000. (A10948)

LORENZA 040/7606552 in vil-
la vista golfo restaurato salo-
ne 4 stanze servizi 2 posti au-
to 1.800.000. (A10948)

LORENZA 040/7606552 patti
deroga Marina vista golfo mq
200 1.000.000; Crispi salone,
2 stanze, servizi, terrazza
800.000; Stuparich 4 stanze
servizi 650.000. (A10870)

MEDIATORE affitta patti dero-
ga appartamento centrale si-
gnorile soggiorno cucina due
camere bagno 040/345422.

MONFALCONE GABETTI
Op. Imm. affitta, Gorizia, Cor-
so, appartamento primo piano
adatto anche uso ufficio, 160
mq, Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE KRONOS af-
fittiamo capannoni industriali,
artigianali, varie metrature.
0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS co-
me primo ingresso ufficio pia-
no terra 80 mq riscaldamento
autonomo lire 1.500.000.
0481/411430. (C00)

PREFERIBILMENTE studenti
docenti Trieste appartamento
arredato viale Sanzio due
camere (tre letti), bagno, sog-
giorno, cucina. Tutti confort,
ore ufficio (0432) 509823.

QUATTROMURA D'Annunzio
ufficio perfetto tre camere
archivio bagno autometano,
1.000.000. 040/578944.
(A10880)

SOCIETA' affitta uso abitazio-
ne locali varie metrature, per
appuntamento telefonare
040/7782256 ore ufficio.

VESTA 040/636234: affitta da
sistemare viale XX Settem-
bre, via Franca, piazza Carlo
Alberto: tre stanze cucina ser-
vizi; via Lazzaretto Vecchio
appartamenti primingresso
mq 96-160 e uffici riscaldati
autonomo con posti
macchina. (A10895)

VESTA 040/636234: affitta
Lazzaretto Vecchio magazzini
no primingresso mq 65 con
servizio e via Campanelle lo-
cale uso officina mq 45.

Capitali - Aziende

A.A. QUALSIASI categoria a
norma di legge finanziamenti

ACEGA - CONTRATTI AL TELEFONO

Il modo più intelligente di fare la fila



Il servizio è attivo a partire da LUNEDÌ 9 OTTOBRE

Gli operatori saranno a tua disposizione dal lunedì al sabato dalle 7.35 alle 11.40

NUMEROVERDE
167-237313

Chiamando il Numero Verde 167-237313, da oggi puoi effettuare la chiusura di un contratto, il subentro, o una modifica contrattuale per le utenze domestiche (variazioni impegni idrici ed elettrici, etc.), con una semplice telefonata.

Quando telefoni tieni a portata di mano un documento d'identità e il Codice Fiscale in modo da essere in grado di fornire le tue generalità complete all'operatore.

qualsiasi cifra velocemente.
0422/423994/424186.
A. AZIENDE/PRIVATI veloci-
mente 10.000.000/500.000.000.
Altre soluzioni qualsiasi importo.
045/8201288. (GB0)

FINANZIAMENTI
ESITO IN GIORNATA
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
040/639647
APE PRESTA v. Raffinaria 4, Trieste

BOUTIQUE gestione centrale
abbigliamento intimo piccolo
inventario scrivere a cassetta,
n. 20/P Publied 34100 Trie-
ste. (A10179)

CREDIT EST 571
PRESTITI ANCHE PICCOLI
EROGAZIONE DIRETTA
ESITO IN GIORNATA
RESTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI
Via S. Lazzaro 17
Tel. 634025 - Trieste
Società Finanziaria

CARDUCCI vende centralissi-
mo negozio scarpe posizione
passaggio, reddito interes-
sante adatto famiglia.
040/761383. (A10971)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN
BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
040/630992 - 0481/412027

CARDUCCI vende piccoli ne-
gozi abbigliamento ben avvia-
ti, reddito, posizione buona,
040/761383. (A10971)

CARDUCCI vende rosticceria
recente centrale avviata prez-
zo interessante possibile pa-
gamento parte rateale,
040/761383. (A10971)

CEDESI in gestione bar riona-
le con Totocalcio adatto nu-
cleo familiare, tel. 813377,
910258. (A10924)

CEDESI negozio calzature zo-
na 1 centrale contratto recente
ideale per una due persone
per appuntamento telefonare
al 364752 orario negozio.
(A10912)

CEDE officina eletrauto locale
in affitto. Telefonare orario
di lavoro 825819. (A10809)

FIDEISSIONI assicurative, li-
quidità aziendale estinzione
mutui in essere valuta estera.
Con pignoramento
15/20.000.000 firma singola
protestati cessioni del quinto
049/666210. (G1069)

IMPORTANTE circolo di Trie-
ste cerca nucleo familiare refe-
renziato per gestione bar ristorante
ampie possibilità ad uso
esclusivo dei soci. Scrivere a
Cassetta n. 4/P Publied
34100 Trieste. (A10782)

LIQUIDITÀ aziendale, prestiti
personale, fiduciari, mutui. Fi-
nanziamento aziende/dipendenti,
qualsiasi importo. Rapidamen-
te ovunque. Telefonare
049/8754422. (GPD)

SIT propone centrale licenza
muri fiori-plantie grazioso lo-
cale ristrutturato con sopralco
prezzo interessante.
040/633133. (A10928)

SIT rionale licenza avviamen-
to arredamento bambino Tab.
IX-X-XIV/5 vecchie forte pas-
saggio pedonale prezzo inter-
essantissimo. 040/636222.

SIT rionale vasta licenza av-
viamento arredamento e muri
abbigliamento mercerie cartoli-
beria. 040/636222. (A10928)

SIT semicentrale paninoteca
bar birreria unica in zona ot-
timo avviamento trattative riser-
vate. 040/636828. (A10928)

SUL Carso sloveno vicinanze
Lipica/Gorizia in pittoresca cit-
tadina medievale vendesi
azienda turistica con immobile
approvato progetto mini albergo
10 stanze, ristorante 300
coperti, giardino estivo, ampio
parcheggio e scoperta. Scrive-
re cassetta n. 18/U Publied
34100 Trieste. (G9453)

SVIZZERA Lugano finanzia-
menti a tutte le categorie, qual-
siasi importo e operazione.
Telefonare 0041/9154475.

LE NUOVE LINEE
OPERAZIONE
SESSO DAL VIVO 00 592 240 333
OPERAZIONE DAL VIVO 00 592 240 334
2 LESSE DAL VIVO 00 592 240 335
IO E TE DAL VIVO 00 592 240 336
PORN DAL VIVO 00 592 240 337

LINEA RAPIDA
LE NOSTRE RAGAZZE
FARMANO TUTTO PER
SODISFARTI
00 592 240 338
PO BOX 8728 - R.S.A. - 11050, 26 SGO.

VENDESI istituto di bellezza
centrale scrivere a Cassetta
n. 1/P Publied 34100 Trieste.
(A10972)

Case-ville-terreni
vendita

Case-ville-terreni
acquisto

A giusto prezzo, cercasi ap-
partamento semipreterico,
70/100 mq. Definizione rapi-
da. Equipe 040/764666.

ACQUISTO pagamento con-
tanti appartamento o casetta
anche da restaurare. Tel.
040/567004. (A10493)

ACQUISTO possibilmente da

privato appartamento centrale
piano alto di media metratura
con vista mare, eventuale po-
sto auto. Tel. 0433/67607.
(GLD)

AZIENDA leader nazionale
settore servizi ricerca collabo-
ratori recupero crediti attività
autonomia guadagno superio-
re 50 milioni annui. Telefonare
ore ufficio 02/48708761.

CERCO salone terrazzo cucini
due camere servizi posto
auto, zona servita. Cuzzot
0337/793964. (A10845)

SILVANA IMMOBILIARE cerca
per proprio cliente, referen-
ziato, in affitto o acquisto, lo-
cale vuoto, adatto bar. Telefona-
re 040/630980-661766.

URGENTEMENTE cerco due
stanze cucina bagno max
100.000.000. Cuzzot
0337/793964. (A10845)

URGENTEMENTE, cercasi
semicentrale, 1/2 stanze, cucini
bagno. Pagamento contan-
ti. Equipe 040/764666.

Case-ville-terreni
vendita

Case-ville-terreni
acquisto

A.A.A. AQUILEIA vicinanze
impresa vende ultime villette
a schiera, pronta consegna.
210.000.000. Tel.
0337/526092. (Gpd)

A.A.A. DUINO Splendida villa
con ampio giardino superfici
abitabili mq 400. Ingresso, sa-
lone, studio, soggiorno, cucini,
tre stanze, tripli servizi,
mansarda, taverna, portico ve-
randato, ampio garage. Ga-
betti Op. Imm via S. Lazzaro 9.
Tel. 040-763325. (A10931)

A.A.A. ECCARDI Palazzetto
recente perfette condizioni cucini
soggiorno tre stanze doppi
servizi ripostiglio poggiolo
250.000.000. 040/634075.

A.A.A. ECCARDI Palestina
cucina tre stanze servizi poggioli
stabile signorile
187.000.000. 040/634075.

Telefono Caldo
005.99.23.11
VETATO MINORI 18 ANNI
Chiamata ti scaldano
Per info 040/634075

A.A.A. ECCARDI Rossetti in
palazzina cottura soggiorno
matrimoniale bagno altro poggiolo
ripostiglio perfetto
150.000.000. 040/634075.

A.A. ALVEARE 040/638585
Piccardi/Eremo semirecente
completamente rinnovato piano
alto autometano esposizione
libera: saloncino cucina bi-
stanze bagni balconi.
(A10886)

A.A. ALVEARE 040/638585
Rozzoli villa indipendente: tre
appartamenti indipendenti ampio
parco panoramica,
750.000.000 mutuibili.

A.A. ALVEARE 040/638585
Viale alta soleggiato panorami-
co piano alto; cinque grandi
stanze cucina bagni,
152.000.000. (A10886)

Continua in 21.a pagina

TRIBUNALE di UDINE

Largo Ospedale Vecchio 1

CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI

Avviso di vendita immobiliare con incanto
Esec. imm. N. 69 / 93 + 97 / 93

FRIULIA Spa

contro

SABOT Vittorio - MEDUNA SRI

Il Giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita all'incanto dei sottoindicati beni immobili pignora-
ti, nello stato di fatto e di diritto, come specificato
nella perizia agli atti del geom. A. Marcuzzi:

LOTTO UNICO

Catasto Fondiario di Cervignano, Comune di
Aiello, Foglio di possesso fondiario n. 1557 n.
169-171-172-174/1-176/3-190/4-192-198/2-200
-248/1-176/1 le particelle n. 171-172-190/4 corri-
spondono all'N.C.E.U. di Udine: Comune di Aiello
Part. 641 F.6 n. 1591-1593-1594-1592 sub.
2.

Villa con frontone tipico delle ville venete del se-
condo '600 e fabbricati di servizio insistenti su
un'area totalmente recintata di mq 33.486 cata-
stali e di terreno esterno al lotto nelle adiacenze
della chiesa di mq 361 catastali in Comune di
Aiello. La villa e il retrostante parco sono vincola-
ti ai sensi della legge 01.06.39 n. 1089 con de-
creto del 18.07.1960.

La vendita avrà luogo davanti al Giudice del-
l'esecuzione, nella sala delle udienze civili di
questo Tribunale, alle ore 9.30 del giorno
17.11.1995 al prezzo base d'incanto di L.
2.800.000.000 con offerte in aumento non infe-
riori a L. 50.000.000.

Gli offerenti entro e non oltre le ore 13 del giorno
16.11.1995 devono presentare istanza su carta
bollata da lire 15.000 (con l'indicazione del codi-
ce fiscale e del regime patrimoniale) accompa-
gnata contestualmente dal versamento della
cauzione di L. 280.000.000 e delle spese di L.
560.000.000 in assegni circolari trasferibili emes-
si sulla provincia di Udine intestati alla Cancelleria
delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di
Udine.

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, de-
dotta la cauzione già versata, deve essere effet-
tuato entro 30 giorni dalla vendita con le forme
dei depositi giudiziari, tramite assegno circolare
intestato: «CASSIERE PROVINCIALE P.T. DI
UDINE CON IL CONCORSO DEL CONTROLLORE».

Le spese relative al trasferimento della proprie-
tà, alla cancellazione delle iscrizioni e di voltura
saranno a carico dell'acquirente.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Dott. Laura Domenis)

OGNI GIORNO
VICINI AL MONDO
E ALLA
NOSTRA CITTÀ.

IL PICCOLO



